

REGIONE PUGLIA



COMUNE DI CAGNANO VARANO

PROVINCIA DI FOGGIA



Descrizione elaborato:

Norme Tecniche di Attuazione

Tavola n.: C.2

Scala:

Strato informativo: /

Agosto 2017

IL SINDACO:

Dott. Claudio COSTANZUCCI PAOLINO

IL DIRIGENTE U.T.C.:
Arch. Antonio DI NAUTA

PROGETTAZIONE: STUDIO ARCHPLAN Arch. Maria PESTILLO

Coll. Arob I

Arch.Luigi TROSO Ing. Lorenzo RUSSC

Via Ronzino, 1 - 76016 Margherita di Savoia (Bt) tel. 0883/888175 e-mail: archpestillo@gmail.com





Comune di Cagnano Varano

Sommario

Premessa	4
PARTE PRIMA - PRINCIPI	5
Art. 1 Finalità del Piano delle Coste	5
Art. 2 Ambito di applicazione	5
Art. 3 Forma e contenuti del Piano	5
Art. 4 Modalità d'attuazione	6
Art. 5 Coerenze	
Art. 6 Soggetti attuatori	
Art. 7 Struttura ed elaborati del PCC	
Art. 8 Definizioni	
PARTE SECONDA – ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI E CONOSCITIVI	
Capo I Impostazioni	11
Art. 9 Strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio costiero di Cagnano Varano	
Strategie per la sostenibilità	
Strategie per la mobilità	
Strategie per la tutela e valorizzazione del paesaggio costiero	
Strategie per la qualità dello spazio pubblico	
Strategie per lo sviluppo economico e sostenibile della filiera del mare	
Capo II Quadro conoscitivo e di valutazione	14
Art. 10 Identificazione, ricognizione e valutazione	14
Art. 11 Unità e sub-unità fisiografiche, opere di difesa, caratteri morfolitologici del litorale	15
Art. 12 Aree naturali protette, aree sottoposte a vincoli ambientali e territoriali	15
Art. 13 Zonizzazione della fascia demaniale marittima	15
Art. 14 Criticità all'erosione e sensibilità ambientale della costa	16
Art. 15 Divieti assoluti di concessione	18
Art. 16 Stato giuridico della fascia demaniale	18
Art. 17 Opere di urbanizzazione, strutture fisse e recinzioni esistenti	18
Art. 18 Reti della mobilità, attrezzature e servizi	19
Art. 19 Linea di Costa Utile (LU)	19
Capo III – Indirizzi di qualità delle azioni e dei progetti del Piano Comunale delle Coste	20
Art. 20 Definizioni e elaborati	20
Art. 21 Obiettivi e requisiti di qualità dei progetti	20
Art. 22 Requisiti di compatibilità ambientale degli interventi	20
Art. 23 Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari	22
Art. 24 Linee guida per gli interventi di ripascimento artificiale	
PARTE TERZA - AZIONI	
Capo I – Piano Comunale delle Coste. Impostazioni	
Art. 25 Le azioni del Piano comunale delle Coste	
Art. 26 Schede norma	



Comune di Cagnano Varano

Art. 27 Aree concedibili	25
Art. 28 Aree con divieto assoluto di concessione	25
Art. 29 Aree non concedibili	25
Art. 30 Elaborati	25
Capo II – Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo	26
Art. 31 Contenuti ed obiettivi	26
Art. 32 Stabilimenti Balneari (Sb)	26
Art. 33 Spiagge Libere con servizi (SLs)	28
Art. 34 Spiagge Libere (SL)	29
Art. 35 Usi turistico-ricreativi diversi da Sb e SLs.	30
Art. 36 Aree con finalità diverse	30
Art. 37 Valenza turistica	30
Capo III – Azioni per il recupero e risanamento costiero	32
Art. 38 Contenuti ed obiettivi	32
Art. 39 Restauro botanico-vegetazionale della costa	32
Art. 40 Reintegrazione paesaggistica e funzionale delle opere di difesa costiera esistenti	32
Art. 41 Freewalking	32
Art. 42 Freewalking. Opere e modalità d'attuazione	33
PARTE QUARTA – ATTUAZIONE	34
Capo I – Regime transitorio	34
Art. 43 Norme transitorie per concessioni esistenti	34
Art. 44 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile	
rimozione	
Art. 45 Individuazione delle recinzioni da rimuovere	
Art. 46 Individuazione degli accessi da rendere pubblici	
Art. 47 Norme transitorie per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche	35
Art. 48 Norme transitorie per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due	25
concessioni contigue esistenti	35
Capo II – Monitoraggio	
Art. 49 Le attività di monitoraggio	
Art. 50 Il monitoraggio dello stato della costa	
Art. 51 II monitoraggio tramite web camera	
Art. 52 II monitoraggio post intervento	
Art. 53 Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni promosse dal Piano	
Capo III - Valenza Turistica	
Art. 54 Valenza turistica	
Art. 55 Canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative e per le structura destinate alla nautica da diporto	
Capo IV - Regolamento Concessioni Demaniali Marittime	38
Art. 56 Concessione demaniale marittima	38
Art. 57 Consegna demaniale marittima	38



Comune di Cagnano Varano

Art. 58 Tipologia delle attività consentite sul demanio marittimo previa concessione	. 38
Art. 59 Durata della concessione	
Art. 60 Obblighi del concessionario	
Art. 61 Sistema Informativo Demanio marittimo (SID)	. 39
Art. 62 Domanda per la concessione	. 39
Art. 63 Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici	
Art. 64 Variazione al contenuto della concessione	41
Art. 65 Domanda di Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubbli ad altre Pubbliche Amministrazioni	
Art. 66 Affidamento in gestione e subingresso	42
Art. 67 Domanda di Subingresso	42
Art. 68 Procedura a evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni demaniali	43
Art. 69 Concorso di domande per nuove concessioni	43
Art. 70 Criteri di valutazione delle domande	43
Art. 71 Concessioni e/o autorizzazioni temporanee	44
Art. 72 Concessioni d'urgenza	45
Art. 73 Domanda di Anticipata Occupazione	45
Art. 74 Domanda di Affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione	46
Art. 75 Domanda di Nuove opere in prossimità del demanio marittimo	46
Art. 76 Rinuncia alla concessione	46
Art. 77 Domanda di Rinuncia alla concessione	46
Art. 78 Concessioni per finalità diverse dal turistico-ricreativo	46
Art. 79 Cauzioni	. 47
Art. 80 Aggiornamento dimensionale	47
Art. 81 Occupazioni abusive	. 47
Art. 82 Vigilanza	. 48
Art. 83 Revoca, decadenza e sospensione della concessione	48
Art. 84 Decadenza dal titolo concessorio	49
Art. 85 Contenzioso	. 50
Art. 86 Cessazione della Demanialità	. 50





Comune di Cagnano Varano

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Premessa

Il Piano Comunale delle Coste di Cagnano Varano (PCC) è strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale. Ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 10.04.2015 n. 17, il PCC si conforma ai principi ed alle regole dettati dal Piano Regionale delle Coste pugliesi.

Esso, pertanto, persegue le finalità di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente e garantisce altresì il diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, disciplinandone l'utilizzo in modo ecocompatibile.

Il PCC persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio economico rispondente a criteri di qualità e sostenibilità e di una fruizione consapevole delle aree costiere comunali, anche attraverso la protezione dell'ambiente naturale ed il recupero dei tratti di costa in stato di degrado e di instabilità morfologica.

Di seguito viene descritto l'impianto normativo della Proposta di Piano Comunale delle Coste in coerenza con la strumentazione urbanistica vigente e con i principali riferimenti legislativi in vigore in materia di pianificazione e gestione della fascia costiera.

Le Norme risultano altresì condivise con l''Amministrazione comunale durante incontri di lavoro che hanno preceduto la presente consegna.

- Norme Tecniche di Attuazione -





Comune di Cagnano Varano

PARTE PRIMA - PRINCIPI

Art. 1 Finalità del Piano delle Coste

- 1. Le presenti norme disciplinano i contenuti e l'attuazione degli interventi del Piano Comunale delle Coste (PCC) di Cagnano Varano.
- 2. Il Piano Comunale delle Coste (PCC) prende in carico le finalità e gli obiettivi primari per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo socio-economico delle aree costiere in linea con i contenuti del Piano Regionale delle Coste (PRC) approvato con il DGR n. 2273 del 13 ottobre 2011.
- 3. Il Piano Comunale delle Coste, secondo quanto indicato dall'art. 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Coste, definisce l'assetto, la gestione, il controllo ed il monitoraggio della fascia demaniale marittima in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso ed alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico all'interno dell'area demaniale.
- 4. Il Piano Comunale delle Coste (PCC) disciplina lo svolgimento delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di gestione e di uso dei beni e delle pertinenze del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per attività turistico-ricreative, situati sul territorio comunale, conferiti dallo Stato alle Regioni ai sensi dell'art. 105 comma 2, lettera l) del decreto legislativo 112/98 e da queste ultime conferiti ai Comuni, a decorrere dal 1° gennaio 2001, ai sensi degli artt. 40, 41 e 42 del D.lgs. 30/03/99 n. 96.
- 5. Le finalità generali appena richiamate sottolineano la molteplicità dei significati progettuali del Piano delle coste che attengono prevalentemente alla sua natura: *strategica*, in quanto contribuisce alla qualificazione dello sviluppo socio-economico di un contesto locale; *prescrittiva*, per il valore conformativo rispetto agli usi della fascia demaniale; *ambientale*, in quanto definisce una serie di azioni coordinate per la protezione (protection), la gestione (management) e la valorizzazione (planning) dell'ecosistema costiero.

Art. 2 Ambito di applicazione

- 1. Le disposizioni del presente Piano trovano applicazione sul territorio costiero ricadente nei confini comunali, e precisamente sulle aree del demanio marittimo, così come individuato nel Sistema Informativo del Demanio (SID).
- **2.** Il PCC di Cagnano Varano, in attuazione degli artt. 3 e 4 della L.R. 10.04.2015 n.17, disciplina la porzione di territorio compreso fra la linea di costa e la dividente demaniale.
- **3.** Le disposizioni del presente Piano non trovano applicazione sulle aree che, pur rientrando nel Demanio marittimo sono escluse dalla competenza comunale (riportate nella **Tav. A.1.3**) e precisamente:
 - a) le aree escluse dalla delega Stato/Regioni ai sensi del DPCM 21/12/1995 e nello specifico:
 - N. Ord. 31
 - Comune censuario e località: Cagnano Varano
 - Denominazione e/o tipo di utilizzazione: Porto canale Foce di Capoiale
 - Dati catastali e/o di individuazione: FG. 3 Part. 1
 - Superficie in mq.: 150.000
 - Note: Area moli e specchio acqueo.
- **4.** Le previsioni e le indicazioni del Piano, se non diversamente specificato, hanno sempre valore prescrittivo all'interno della fascia demaniale; all'esterno di tale fascia hanno altresì valore di indirizzo per il PRG e per gli strumenti attuativi in formazione.

Art. 3 Forma e contenuti del Piano

- 1. Coerentemente con le finalità generali espresse nell'art.1, il Piano delle Coste di Cagnano Varano è inteso come un programma integrato, multilivello e multi-attoriale per il governo dinamico dei processi ecologici, economici e sociali che interessano il contesto costiero in cui è inserito il comune di Cagnano Varano.
- 2. In linea con la legge regionale n. 17/2015 e con le *Istruzioni tecniche per la redazione del Piano Comunale delle Coste* emanate dall'Ufficio Demanio Marittimo delle Regione Puglia, la forma del Piano delle Coste





Comune di Cagnano Varano

risulta dalla combinazione flessibile di differenti apparati e dispositivi di intervento ed in particolare da:

- ✓ un "quadro conoscitivo", articolato rispetto a differenti temi ed ai livelli di approfondimento (vincoli e tutele, stato fisico-giuridico della fascia demaniale, mobilità ed accessibilità, condizioni meteo-marine, ecc.);
- ✓ una disciplina di attuazione (Norme Tecniche) comprensiva dei criteri e degli indirizzi prestazionali per la qualificazione degli interventi ricadenti nel demanio marittimo;
- ✓ un programma correlato di azioni ed interventi che assumono la centralità dei seguenti temi progettuali:
 - sviluppo turistico e ricreativo del demanio marittimo;
 - recupero e risanamento costiero;
 - un programma integrato per la gestione ed il monitoraggio del demanio marittimo;
- **3.** Le azioni di Piano trovano unità e sintesi nello schema di assetto del Piano delle Coste così come rappresentato nella **Tav. B.1.3**-Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo.

Art. 4 Modalità d'attuazione

- 1. Le previsioni del presente Piano relativamente alle aree concedibili ai fini turistico-ricreativi non risultano operative laddove la profondità della linea di costa risulti inferiore a 15 ml ovvero dove non risultino garantite le condizioni di sicurezza (sosta e transito) delle porzioni di costa interessate dalla presenza di opere di difesa e di scogliere radenti e specchi acquei interdetti alla balneazione art.3 (prescrizioni generali sulla sicurezza balneare) dell'Ordinanza n.14/2016 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste.
- 2. Il Piano promuove la realizzazione di opere di adeguamento funzionale e di messa in sicurezza del demanio marittimo che ne permettono l'accessibilità e la fruibilità mediante l'attuazione di progetti approvati o da approvare in linea con le previsioni del P.C.C. di Cagnano Varano.
- 3. Come evidenziato all'interno della **Tav.A.1.7** Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfolitologici e in base alle previsioni di Piano sulle aree da dare in concessione, si evince che tratti di costa possiedono già un adeguato grado di accessibilità e fruibilità e possono dunque essere assegnate tramite bando nel breve periodo senza la realizzazione di opere di adeguamento funzionale e/o di messa in sicurezza della costa (realizzazione delle massicciate radenti, opera longitudinali radenti, ripascimento artificiale in sabbia).

Art. 5 Coerenze

- 1. Il Piano delle Coste di Cagnano Varano è coerente con le previsioni del PRG vigente per la fascia demaniale.
- 2. Il Piano è coerente con la pianificazione sovraordinata vigente e in particolare con:
 - ✓ il Piano Regionale delle Coste (PRC);
 - ✓ il Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) vigente;
 - ✓ il Piano Territoriale Provinciale FG vigente (PTCP);
 - ✓ il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).
- **3.** Il Piano interagisce, altresì, con il Codice della Navigazione e con il relativo Regolamento di attuazione, con le direttive comunitarie, le leggi statali e regionali in materia, con le Ordinanze balneari adottate dalla Regione Puglia e dalla Capitaneria di Porto nell'ambito delle rispettive competenze.

Art. 6 Soggetti attuatori

- 1. I soggetti attuatori del PCC sono rappresentati dai concessionari.
- 2. La stessa Amministrazione Comunale di Cagnano Varano, per le aree di proprietà e per le opere pubbliche previste nel presente PCC assume la veste di soggetto attuatore per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e/o di difesa costiera previste dal presente Piano, salva la possibilità di affidare ai concessionari la realizzazione totale o parziale delle opere di urbanizzazione primaria mediante l'istituto del convenzionamento.

Art. 7 Struttura ed elaborati del PCC

1. Coerentemente con gli articoli 1 e 3 delle presenti Norme, lo sviluppo del Piano delle Coste di Cagnano Varano ha fatto riferimento alle fasi analitiche della seguente struttura metodologica:



Comune di Cagnano Varano

- A. Identificazione/Ricognizione/Valutazione
 - Ricognizione dei caratteri morfologici, fisico-giuridici e morfolitologici del demanio marittimo;
 - Condizioni di sensibilità e vulnerabilità della costa;
 - Dinamiche di trasformazione della fascia costiera;
 - Mobilità, attrezzature e servizi esistenti;
 - Sistema dei vincoli ambientali e territoriali;
 - Costa utile ai fini della pianificazione costiera.
- B. Qualificazioni e azioni
 - Obiettivi di qualità e di sviluppo sostenibile delle azioni di Piano;
 - Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo;
 - Azioni per il recupero e risanamento costiero;
 - Schede di intervento.
- C. Attuazione
 - Relazione di inquadramento generale;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Disciplina in regime transitorio;
 - Gestione e Monitoraggio;
 - Rapporto Preliminare Ambientale.
- 2. Tenendo conto della struttura metodologica appena descritta, il Piano Comunale delle Coste si compone dei seguenti elaborati:
 - A. Identificazione/Ricognizione/Valutazione
 - Tav. A.1.1

Unità fisiografiche - Suddivisione della costa in unità e sub-unità fisiografiche;

- Tav. A.1.2

Classificazione normativa;

- Tav. A.1.3

Zonizzazione della fascia demaniale marittima;

- Tav. A.1.4

Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI);

- Tav. A.1.5.1

Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali;

- Tav. A.1.5.2

Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali;

- Tav. A.1.6

Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali;

- Tav. A.1.7

Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfolitologici;

- Tav. A.1.8

Caratterizzazione dei cordoni dunari;

Tav. A.1.9

Individuazione delle opere di difesa e dei porti;

- Tav. A.1.10

Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima;

- Tav. A.1.11

Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti;

- Tay, A.1.12

Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti;

- B. Qualificazioni e azioni
 - Tav. B.1.1



Comune di Cagnano Varano

Individuazione della linea di Costa Utile;

Tav. B.1.2

Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione;

Tav. B.1.3

Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo;

- Tav. B.1.4

Individuazione dei percorsi di connessione;

Tav. B.1.5

Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS);

Tav. B.1.6

Individuazione delle aree con finalità diverse;

Tav. B.1.7

Individuazione delle aree vincolate;

- Tav. B.1.8

Sistema delle infrastrutture pubbliche;

- Tav. B.2

Interventi di recupero costiero;

Tav. B.3.1

Elaborati del regime transitorio – individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo prioritario alla variazione o traslazione di eventuali titoli concessori non rinnovabili;

- Tav. B.3.2

Elaborati del regime transitorio – individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione;

Tav. B.3.3

Elaborati del regime transitorio – individuazione delle recinzioni da rimuovere;

Tav. B.3.4

Individuazione degli accessi da rendere pubblici;

Elab. B.4

Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari;

- Tav. B.5

Schede Norma;

- Tav. B.6

Schede tipo SB e SLs

- Elab. B.7

Azioni per il recupero e il risanamento costiero.

C. Attuazione

- C.1

Relazione di inquadramento generale;

- c 2

Norme Tecniche di Attuazione, Regime transitorio, Monitoraggio;

- C.3

Rapporto Preliminare Ambientale;

- C.4

Valutazione di Incidenza. Fase 1 – Screening.

Art. 8 Definizioni

Ambito Vincolato (AV)

Tratto di costa localizzato sottoposto a specifici vincoli finalizzati alla tutela di un interesse pubblico.





Comune di Cagnano Varano

- Area concedibile

Tratto di costa assentibile in concessione per gli usi consentiti.

- Battigia - Bagnasciuga

Fascia usualmente bagnata compresa fra la linea di riva e la spiaggia.

- Camminamenti

Elementi rimovibili poggiati in sito per fini pedonali finalizzati all'ordinato raggiungimento dei servizi offerti.

Concessione Usi Speciale (US)

Area riservata all'accesso degli animali domestici o all'esercizio della pratica naturista.

- Criticità ambientale (CA)

Criticità all'erosione dei litorali sabbiosi definita in funzione di tre indicatori (tendenza evolutiva storica del litorale, tendenza evolutiva recente e stato di conservazione dei sistemi dunali). Classificata in elevata, media e bassa.

- Dividente demaniale

Linea avente natura giuridica, di confine tra i beni del demanio marittimo e i beni di proprietà privata.

- Fascia di rispetto ortogonali e parallele (FO, FP|1 e FP|3)

Area di spiaggia riservata al libero transito.

Fronte Mare (FM)

Lunghezza (linea retta o spezzata), misurata in metri, lato mare della concessione.

Linea di costa comunale (LC)

Lunghezza complessiva della costa comunale, mistilinea che segue il suo reale andamento.

Linea di costa utile esistente (LUe)

Lunghezza mistilinea della costa comunale al netto della porzione di costa inutilizzabile e non fruibile ai fini della balneazione, di quella portuale e di quella riveniente dall'applicazione dei divieti assoluti di concessione.

Linea di costa utile di progetto (LUp)

Linea di costa utile esistente comprendente quelle porzioni di costa utilizzabili e fruibili dopo i lavori di adeguamento e messa in sicurezza del demanio.

- Manufatto

Ogni struttura destinata all'esercizio dei servizi di spiaggia.

Mare territoriale

Specchio acqueo antistante la fascia costiera che si estende verso il mare fino a 12 miglia marine.

Numero massimo di utenze ammissibili per Stabilimenti balneari.

Rapporto tra la superficie dell'area in concessione e la superficie minima per ogni utenza (3 mq/utente)

Parametro di concedibilità (PC)

Rapporto tra la lunghezza della "linea di costa" corrispondente al fronte mare delle superfici in concessione e lunghezza della "linea di costa utile" (non superiore al 40% per gli Stabilimenti Balneari e al 24% per le Spiagge Libere con Servizi).

Pedane a terra

Strutture di pavimentazione in legno amovibili poggiate, prevalentemente su tratti di costa rocciosa o sulle porzioni di costa interessate dalla presenza di massicciate radenti, nel rispetto dell'ambiente e finalizzati a spazi di sosta e solarium.

Pontili

Strutture destinate all'attracco di piccole imbarcazioni.

Freewalking (Fw)

Passeggiata pedo-ciclabile attrezzata che si sviluppa sull'intero demanio marittimo da ponete a levante.





Comune di Cagnano Varano

Essa comprende le fasce di rispetto ortogonali e parallele.

- Sensibilità Ambientale (SA)

Definita in funzione di una molteplicità di indicatori che rappresentano lo stato fisico della fascia costiera (area demaniale e contesto territoriale di riferimento), in relazione al sistema delle norme di tutela che ne sottolineano la valenza ambientale. Classificata in elevata, media e bassa.

- Spiaggia Libera (SL)

Aree destinate alla sosta e alla balneazione libera.

- Spiaggia Libera con Servizi (SLS)

Spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento. Per spiaggia libera con servizi deve intendersi l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione, alla condizione che almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte – mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore.

Stabilimento Balneare (SB)

Spiaggia e tratto di costa in concessione, sui quali viene espletata un'attività con caratteristiche turisticoricettive.

Struttura Precaria

Qualsiasi manufatto di facile rimozione, anche se lasciato in sito per un periodo maggiore della stagione estiva, ottenibile con il semplice assemblaggio di elementi componibili, integralmente recuperabili, senza l'utilizzo di materiali cementanti di qualsiasi genere.

- Struttura Stabile

Opere comunque realizzate (muratura, conglomerato cementizio, ferro, legno, ecc.) su fondazione o in modo tale da risultare stabilmente infisse al suolo.

- Servizi minimi di spiaggia

Servizi obbligatori da garantire agli utenti, quali il chiosco – bar, la direzione, i servizi igienico – sanitari, le docce, il primo soccorso.

Servizi di spiaggia esistenti

Servizi di spiaggia di proprietà pubblica già realizzati nella fascia demaniale di cui si prevede il recupero, la ristrutturazione e l'ampliamento ai fini turistici-ricettivi.

- Struttura ombreggiante

Qualsiasi struttura, di facile rimozione, destinata esclusivamente al riparo dall'irraggiamento solare.

Superficie minima per utenza (Sut)

Standard minimo (3 mq/ab) da considerare per ogni soggetto utente delle aree concedibili per fini turistico- balneari.

- Unità Fisiografica (UF)

L'Unità Fisiografica individua un tratto di costa in cui il trasporto solido, dovuto al moto ondoso e alle correnti litoranee, è confinato. In genere, l'unità fisiografica è delimitata da promontori le cui conformazioni non consentono l'ingresso e/o l'uscita di sedimenti dal tratto di costa. Le unità e le sub-unità sono delimitate dal PRC.





Comune di Cagnano Varano

PARTE SECONDA – ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI E CONOSCITIVI

Capo I Impostazioni

Art. 9 Strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio costiero di Cagnano Varano

La proposta di Piano intende affermare strategie per il governo delle aree costiere che ne orienti la qualità delle azioni di salvaguardia e di valorizzazione, promuovendo una serie coordinata di "strategie tematiche" assunte come riferimento all'interno degli interventi e delle azioni del Piano. In particolare hanno assunto rilevanza le seguenti Strategie:

Strategie per la sostenibilità

<u>Preservare e migliorare il funzionamento ecologico dell'ambiente costiero:</u>

Il progetto di tutela e valorizzazione della costa si connota come progetto di riqualificazione ecologica che tende a equilibrare il rapporto tra utilizzazione del suolo e cicli ecologici che interessano la fascia costiera. In questa prospettiva il Piano promuove politiche ed azioni finalizzate a preservare le aree costiere con spiccata valenza ecologica (Foce di Capoiale) ed a tutelare attraverso politiche attive il sistema degli spazi aperti di riconosciuto valore naturalistico (parchi, copertura botanico-vegetazionale, la riserva naturale integrale, SIC e ZPS, Important Bird Areas).

Promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse naturali ed energetiche:

Il Piano delle Coste di Cagnano Varano privilegia la realizzazione di strutture che siano in grado di ridurre l'uso di risorse ambientali ed in particolare idriche- attraverso l'utilizzo di tecnologie per il risparmio (riduttori di flusso) ed il riutilizzo delle acque grigie provenienti delle attività turistiche e ricettive dislocate lungo la costa.

Nello stesso tempo il Piano delle Coste promuovere l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse energetiche attraverso l'utilizzo di pannelli solari termici e fotovoltaici.

Strategie per la mobilità

Promuovere ed integrare le reti della mobilità lenta e sostenibile:

Il Piano delle Coste, inteso come rete di flussi e di connessioni materiali, promuove lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi di mobilità lenta e sostenibile, in particolare le modalità ciclo-pedonale e carrabile (pubblica) a bassa emissione. In questa prospettiva il Piano prevede lo sviluppo lungo il demanio marittimo di una passeggiata paesaggistica realizzando una passerella pedo-ciclabile denominate freewalking ed attraverso il sistema dei percorsi e degli accessi alla costa costituiti dalle piste tagliafuoco e altri percorsi di connessione in terra battuta tra la strada SP41 e la fascia demaniale.

Riorganizzare la mobilità carrabile ed il sistema delle soste:

Il Piano delle Coste promuove una riorganizzazione complessiva dei sistemi locali della mobilità ed in particolare dei flussi carrabili. L'area di interfaccia costiera si qualifica essenzialmente come corridoio ambientale per la mobilità sostenibile. I siti individuati per la realizzazione di parcheggi dovranno rispondere ai requisiti di compatibilità ambientale e paesaggistici oltre che di carattere tecnico ed igienico-sanitario.

I flussi carrabili dovranno interessare i preesistenti siti interessati da zone a parcheggio che corrono ortogonalmente alla costa che necessitano di essere qualificati e potenziati.

Migliorare i livelli di accessibilità al demanio marittimo:

Il Piano delle Coste promuove, inoltre, il potenziamento e miglioramento degli accessi al demanio marittimo in termini di: funzionalità, numero e frequenza, qualità dei materiali, assenza di barriere architettoniche e segnalazione.

Strategie per l'innovazione gestionale ed amministrativa

<u>Promuovere l'uso di tecnologie ICT per la gestione integrata della costa</u>

Il Piano delle Coste promuove l'uso tecnologie ICT (Information and Communications Technology) per la gestione innovativa, sostenibile ed intelligente del demanio marittimo. Rientrano in questa strategia quelle azioni che supportano l'uso delle tecnologie digitali e multimediali come nuove modalità di gestione e comunicazione della costa intesa come patrimonio economico, paesaggistico e culturale, ma anche come





Comune di Cagnano Varano

strumenti per:

- ✓ migliorare i processi di monitoraggio delle dinamiche ambientali del litorale (tecnologie GIS e dispositivi digitali);
- ✓ incrementare i gradi condivisione e partecipazione delle scelte per la tutela e la trasformazione (Forum telematici);
- ✓ diffondere una conoscenza delle dinamiche ambientali ed ecologiche della costa (didattica e formazione).

Sperimentare forme di gestione innovative del demanio:

Il Piano delle Coste promuove forme di gestione innovativa e sostenibile del demanio marittimo in termini di reversibilità, temporaneità delle strutture e degli usi balneari, di qualità dei materiali, di risparmio delle risorse naturali, di durabilità e di riciclabilità dei materiali, di sicurezza, facilità costruttiva e flessibilità d'impiego.

<u>Promuovere forme di governance integrata:</u>

Il significato ecologico del Piano delle Coste promuove un approccio progettuale e gestionale integrati. Le forme di governance e di gestione amministrativa del demanio marittimo dovranno tendere ad una maggiore integrazione delle competenze e dei livelli decisionali attraverso momenti di raccordo/confronto tra le Ripartizioni ed i Servizi comunali che hanno competenza in materia di pianificazione e gestione del demanio marittimo ed in particolare le ripartizioni: tecnica, attività produttive-ambiente e demanio, finanziaria.

Strategie per la tutela e valorizzazione del paesaggio costiero

Reintegrare, adequare, eliminare le opere incongrue del paesaggio costiero:

Il Piano delle Coste sostiene azioni di restauro e valorizzazione paesaggistica finalizzate, in particolare, alla eliminazione delle opere incongrue ed alla reintegrazione paesaggistica delle strutture fisse di difficile rimozione identificate all'interno della Tav.B.3.2-Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione. Rientrano in questa prospettiva quelle azioni integrate per la fruizione di alcune opere marittime di difesa attraverso percorsi pedonali attrezzati.

Ripristinare e valorizzare i beni identitari del paesaggio costiero:

Il Piano delle Coste promuove azioni di ripristino, recupero e valorizzazione dei beni storici e culturali di rilevante valore scientifico ed identitario dislocato nel paesaggio costiero.

Interagire con i processi naturali ed adattarsi alle dinamiche evolutive dell'ambiente costiero:

Il Piano delle Coste è una frontiera ambientale, un ecosistema dall'equilibrio dinamico e precario che si interfaccia con siti ad elevato valore ambientale e paesaggistico come il Parco Nazionale del Gargano e la Riserva Statale Integrale "Isola di Varano" L. n.394 del 6/12/1991. I problemi di gestione delle acque reflue, di protezione e tutela dal moto ondoso, di adattamento alle molteplici e concatenate condizioni di rischio (stabilità erosione, inondazione, qualità delle acque e dell'ambiente marino), spesso risolti in maniera settoriale vanno al contrario affrontati e gestiti in modo integrato.

Il Piano delle Coste promuove interventi coordinati in grado di fornire servizi eco-sistemici per il riequilibrio dell'ambiente costiero (in termini di resilienza, di efficienza energetica, di riduzione delle emissioni di gas serra e di sicurezza ambientale) interagendo ed adattandosi alle dinamiche evolutive della fascia costiera.

Strategie per la qualità dello spazio pubblico

Eliminare le barriere ed integrare le attrezzature urbane di interesse turistico e ricettivo:

La costa intesa come "parco" è una risorsa collettiva, un bene comune accessibile e fruibile per tutte le categorie sociali. Il Piano delle Coste è un grande spazio pubblico che promuove le esperienze multiple dello stare, del contemplare, incontrare, attraversare, divertirsi e lavorare.

Potenziare e qualificare i luoghi pubblici di aggregazione sociale e di servizio

Il Piano delle Coste, con i suoi interventi di previsione, moltiplica i luoghi di incontro e scambio sociale. La passeggiata paesaggistica che corre lungo il demanio marittimo sarà attrezzata con spazi belvedere, piazze e percorsi attrezzati amplificando il significato pubblico ed i valori sociali, valorizzando attraverso una fruizione regolamentata e sostenibile le peculiarità paesaggistiche dell'"Isola di Varano" e della "Foce di Capoiale".





Comune di Cagnano Varano

Strategie per lo sviluppo economico e sostenibile della filiera del mare

Promuovere uno sviluppo sostenibile delle attività economiche della filiera del mare:

Il Piano promuove interventi coordinati per la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale incentrato sulla economia del mare (servizi e ristorazione, attività sportive e ricreative, turismo balneare, pesca, piccola cantieristica e diportismo nautico) orientata verso uno sviluppo sostenibile integrato: economico, sociale e ambientale (Blue economy, EU 2020).

Elevare i livelli di qualità dell'offerta turistica:

Il Piano delle Coste promuove una serie di servizi di base (reti della mobilità sostenibile, reti informative, reti tecnologiche) ed attrezzature ricettive che consentano un innalzamento significativo della qualità dell'offerta turistica balneare ed un'ottimizzazione degli investimenti delle attività d'impresa nel settore turistico.

Valorizzare la capacità di attivazione della filiera del mare sul sistema economico locale:

Il Piano delle Coste, come sistema di interfaccia promuove politiche di interdipendenza settoriale tra i settori dell'economia del mare ai restanti ambiti dell'economa locale operando per lo sviluppo e la qualificazione delle conoscenze, marketing ed interrelazioni funzionali.

Freewalking

Il free walking è un percorso pedonale attrezzato e continuo -a sezione e quota variabili- che si sviluppa all'interno dell'area demaniale marittima lungo l'intero arco costiero comunale, da levate a ponente.

Il free walking è inoltre un corridoio ambientale che connette le aree naturali costiere e siti di interesse paesaggistico dislocati lungo la costa. Esso si lega alla rete della mobilità urbana ciclo- pedonale e dei parcheggi esistenti; interagisce con il sistema delle centralità turistico-ricettive e con il patrimonio storico-culturale esistente.

Il free walking è un sistema connettivo attrezzato che svolge funzioni diverse rispetto alla differente natura dei contesti costieri attraversati. Oltre alle percorrenze pedonali e ciclabili, il free walking organizza le aree destinate all'incontro, alla sosta ed alla balneazione libera, i servizi complementari (informazioni turistiche, luoghi di relax, ecc.), gli elementi di riparo, i punti ecologici per la raccolta differenziata, le reti e i sottoservizi primari (illuminazione, acque nere e bianche), le aree a verde, i sistemi informativi ed i dispositivi di monitoraggio della qualità dell'ambiente marino.

La Proposta di Piano considera il free walking come infrastruttura di base che orienta la qualità delle azioni di tutela e valorizzazione della costa comunale. Il free walking promuove, infatti, l'utilizzazione di tecnologie per il risparmio delle risorse idriche e energetiche (riutilizzo delle acque grigie, utilizzo di docce con riduttori di flusso, di pannelli solari termici e fotovoltaici)



Comune di Cagnano Varano

Capo II Quadro conoscitivo e di valutazione

Art. 10 Identificazione, ricognizione e valutazione

- 1. Coerentemente con l'impostazione metodologica descritta nella Parte I delle presenti Norme, in attuazione con quanto previsto all'art. 4 delle NTA del Piano Regionale delle Coste ed in linea con le Istruzioni tecniche regionali per la redazione del Piano Comunale delle Coste, il Piano delle Coste di Cagnano Varano ha operato una fase di identificazione, ricognizione e valutazione del territorio costiero di propria competenza in ordine agli aspetti morfologici, fisico-giuridici, ambientali e programmatici (azioni in corso e in programma).
- 2 La fase identificativa-ricognitiva-valutativa del PCC è stata raccolta nei seguenti elaborati:

N. Tav.	A - Identificazione/Ricognizione/Valutazione	scala
A.1.1	Unità fisiografiche - Suddivisione della costa in unità e sub-unità fisiografiche	1:5000
A.1.2	Classificazione normativa	1:5000
A.1.3	Zonizzazione della fascia demaniale marittima	1:5000
A.1.4	Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI)	1:5000
A.1.5.1	Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali	1:5000
A.1.5.2	Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali	1:5000
A.1.6	Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali	1:5000
A.1.7	Classificazione del litorale rispetto ai caratteri morfolitologici	1:5000
A.1.8	Caratterizzazione dei cordoni dunari	1:5000
A.1.9	Individuazione delle opere di difesa e porti	1:5000
A.1.10	Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima	1:5000
A.1.11	Individuazione delle opere di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti	1:5000
A.1.12	Individuazione dei sistemi di accesso e di parcheggio esistenti	
A.1.11	Ricognizione fisico-giuridica nelle aree attigue alla fascia demaniale	

Si riporta di seguito una tabella di comparazione che raffigura l'elenco minimo degli strati informativi da elaborare e trasmettere alla Regione Puglia ai fini della verifica di compatibilità:

Strati informativi minimi	Titolo tavola	Tavole PCC Cagnano Varano	Strato informativo .shp
A.1	Ricognizione fisico - giuridica del Demanio marittimo (Art. 4 NTA PRC)		
A.1.1	Suddivisione della costa un unità e sub-unità Fisiografiche	A.1.1	UNITA_FISIOGRAFICHE.SHP
A.1.2	Classificazione normativa	A.1.2	CLASSIFICAZIONE_NORMATIVA. SHP
A.1.3	Zonizzazione della fascia demaniale marittima	A.1.3	ZONE_COMPETENZE.SHP
A.1.4	Individuazione delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (PAI)	A.1.4	Servizio WMSk
A.1.5	Individuazione delle aree naturali protette e dei vincoli ambientali	A.1.5.1 A.1.5.2	VINCOLI_AMBIENTALI.SHP
A.1.6	Individuazione delle aree sottoposte a vincoli territoriali	A.1.6	VINCOLI_TERRITORIALI.SHP
A.1.7	Classificazione del litorale, rispetto ai caratteri morfolitologici	A.1.7	MORFOLITOLOGIA.SHP
A.1.8	Caratterizzazione dei cordoni dunari	A.1.8	DUNE.SHP
A.1.9	Individuazione delle opera di difesa e dei porti	A.1.9	OPERE_DIFESA.SHP
A.1.10	Rappresentazione dello stato giuridico della fascia demaniale marittima di cui al punto	A.1.10	DEMANIO.SHP

- Norme Tecniche di Attuazione -





Comune di Cagnano Varano

		A.1.3 lettera f.		
	A.1.11	Individuazione delle opera di urbanizzazione, delle strutture fisse e delle recinzioni esistenti	A.1.11	STRUTTURE_PERTINENZE.SHP
•	A.1.12	Individuazione dei sistemi di accesso e dei parcheggi	A.1.12	VIABILITA_ACCESSI.SHP

3. Gli elaborati grafici richiamati nel precedente punto 2, raccolgono gli strati informativi minimi riportati nelle *Istruzioni tecniche* regionali ed aggiungono ulteriori contenuti tematici ritenuti coerenti con l'impostazione metodologica del Piano.

Art. 11 Unità e sub-unità fisiografiche, opere di difesa, caratteri morfolitologici del litorale (strati informativi A.1.1, A.1.6, A.1.7, A.1.9)

- 1. Il territorio comunale di Cagnano Varano risulta compreso nella unità fisiografica 1 (UF1) e nella sub-unità 1.1 (SUF 1.1) come si evince dalla **Tav. A.1.1**. La sub-unità ha origine in Molise in corrispondenza del molo sopraflutto di Termoli, da cui si diparte il tratto di costa extraregionale che termina in corrispondenza della foce del "Saccione". La sub-unità si sviluppa fino a Peschici, per una lunghezza complessiva di 103.21 Km.
- 2. Le opere di difesa presenti lungo la costa si articolano nei tratti di costa adiacenti la Foce di Capoiale. La Tav. A.1.7 del PCC identifica le opere portuali definendole come "foce armata" e le "opere longitudinali aderenti", funzionali agli interventi di ripascimento artificiali già realizzati e da realizzare.
- 3. Il PRC con la Tav. A.1.6 individua lungo la costa di Cagnano Varano le seguenti categorie morfo-litologiche:
 - √ 07 spiaggia sabbiosa;
 - √ 10 opera antropica;
 - √ 12 tratto terminale dei corsi d'acqua.

Ad ovest e ad est della foce di Capoiale la costa è costituita da *spiaggia sabbiosa (07);* la Foce di Capoiale viene identificata come *opera antropica (10)*.

Art. 12 Aree naturali protette, aree sottoposte a vincoli ambientali e territoriali (strati informativi A.1.3, A.1.4, A.1.5.1, A.1.5.2, A.1.6)

- 1. Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di aree:
 - a. le aree sottoposte a Vincolo geomorfologico ed Idrogeologico inserite nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Puglia approvato in data 30.11.2005. Lungo la fascia demaniale del comune di Cagnano Varano rientrano le aree a media (PG1) ed elevata (PG2) pericolosità geomorofologica, come si evince dalla Tav. A.1.3 ed aree a media pericolosità idraulica (R2).
 - b. le componenti dei sistemi geo-morfologico, geo-morfo-idrologico, botanico-vegerazionale storicoculturali corsi d'acqua pubblici tutelate per legge (art. 142, lett. c del Dlgs 42/2004 e normate dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con Delibera GR n. 176 del 16.02.2015;
 - c. il sistema delle aree protette inserite nella Rete Natura 2000 (SIC Siti di Importanza Comunitaria e ZPS Zone di Protezione Speciale). Lungo la fascia costiera è collocato il SIC-Isola e Lago di Varano-IT9110001 e la ZPS-Laghi di Lesina e Varano-IT9110037.
- 2. Le fonti ed i riferimenti normativi utilizzati sono:
 - ✓ RDL 30 dicembre 1923 n. 3267;
 - ✓ D.lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
 - ✓ Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia;
 - ✓ Rete Natura 2000;
 - ✓ Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla legge 183/1989 e smi.

Art. 13 Zonizzazione della fascia demaniale marittima

(strato informativo A.1.3)

1. Rappresenta l'individuazione delle aree da classificare per competenza amministrativa. Tali categorie di aree comprendono:



Comune di Cagnano Varano

- a. aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale espressamente dichiarate di interesse nazionale in relazione alla sicurezza dello Stato e alle esigenze della navigazione marittima, identificate dalla normativa e dalle intese Stato/Regione;
- b. porti, o specifiche aree portuali, finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato (classificati di categoria I ai sensi della legge n. 84/1994);
- c. aree del pubblico demanio marittimo e di zone del mare territoriale destinate all'utilizzazione per finalità di approvvigionamento di fonti di energia ex art. 104 lettera pp) del D.lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- d. porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica nazionale o internazionale (classificati di categoria II classi I e II, ai sensi della legge n. 84/1994) e comunque, le aree portuali sede di Autorità portuali e relative circoscrizioni territoriali;
- e. porti, o specifiche aree portuali, di rilevanza economica regionale e interregionale (porti soggetti alla pianificazione di settore ex legge 84/94, nonché i porti turistici di competenza regionale, non soggetti a piano regolatore portuale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera e) della medesima legge;
- f. aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale.
- 2. La ricognizione giuridica della fascia demaniale di Cagnano Varano riportata nella tavola A.1.3, ha portato alla individuazione delle seguenti aree:
 - ✓ l'area demaniale al netto delle categorie precedenti è quindi soggetta alla pianificazione costiera comunale, inclusa la porzione di mare territoriale (che si estende fino a 12 miglia marine dalla linea di costa) di competenza comunale.
 - ✓ Facendo riferimento ai contenuti della nota dell'Ufficio Demanio Marittimo del 22.01.2014, nella tavola A.1.3 sono state escluse le aree demaniali marittime cosiddette di preminente interesse nazionale ai sensi del DPCM 21.12.1995.

Art. 14 Criticità all'erosione e sensibilità ambientale della costa (strato informativo A.1.2)

- 1. Il PRC, incrociando i differenti gradi di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale del litorale, identifica lungo la costa di Cagnano Varano sette dei nove livelli di classificazione previsti. In particolare
 - ✓ C1.S1 Costa a elevata criticità; S1. Costa a elevata sensibilità ambientale;
 - ✓ C1.S2 Costa a elevata criticità; S1. Costa a media sensibilità ambientale;
 - ✓ C2.S2 Costa a media criticità; S1. Costa a media sensibilità ambientale;
 - √ C2.S3 Costa a media criticità; S1. Costa a bassa sensibilità ambientale;
 - ✓ C3.S1 Costa a bassa criticità; S2. Costa a elevata sensibilità ambientale;
 - √ C3.S2 Costa a bassa criticità; S2. Costa a media sensibilità ambientale;
 - ✓ C3.S3 Costa a bassa criticità; S3. Costa a bassa sensibilità ambientale.
- 2 La maggior parte della costa comunale risulta appartenere al livello medio di classificazione C2S2 (*Costa a media criticità e a media sensibilità ambientale*).
- 3. Il tratto di costa dove si concentra la zona ad elevate criticità e sensibilità ambientale è rappresentata dal tratto immediatamente a est di Foce di Capoiale. La zona è interessata da fenomeni di erosione costiera e sul quale sono previsti interventi di ripascimento e di realizzazione di frangiflutti ortogonali alla linea di costa
- 4. Le classi di criticità all'erosione condizionano il rilascio delle concessioni demaniali, mentre le classi di sensibilità ambientale condizionano i tipi di concessioni demaniali e le modalità di contenimento dei relativi impatti. Il PCC di Cagnano Varano ha tenuto conto delle prescrizioni del PRC che prevede in particolare:
 - ✓ Livello C1.S1 (Art. 6.2.1)
 - Nelle zone classificate C1.S1 è vietato il rilascio di nuove concessioni per un periodo di almeno tre anni a partire dalla data di approvazione definitiva del PRC e, comunque, fino a quando sia stata accertata attraverso una attività puntuale e continua di monitoraggio la cessazione dei fenomeni erosivi. Il periodo di tre anni va inteso come arco temporale minimo necessario a verificare o favorire processi





Comune di Cagnano Varano

naturali di rigenerazione ambientale, durante il quale esercitare l'attività di monitoraggio e verificare l'evoluzione dei fenomeni erosivi.

Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero.

Decorsi i tre anni, e comunque accertata la cessazione dei fenomeni erosivi, possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi i servizi minimi di spiaggia devono essere molto contenuti ed essenzialmente limitati al chiosco bar/direzione e ai servizi igienico-sanitari, comunque da definirsi attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

✓ Livello C1.S2 (Art. 6.2.2)

Nelle zone classificate C1.S2 è vietato il rilascio di nuove concessioni per un periodo di almeno tre anni a datare dalla data definitiva di approvazione del PRC e comunque fino a quando sia stata accertata - attraverso una attività puntuale e continua di monitoraggio - la cessazione dei fenomeni erosivi. Il periodo di tre anni va inteso come arco temporale minimo necessario a verificare o favorire processi naturali di rigenerazione ambientale, durante il quale esercitare l'attività di monitoraggio e verificare l'evoluzione dei fenomeni erosivi.

Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero. Decorsi i tre anni, e comunque accertata la cessazione dei fenomeni erosivi, possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere comunque definite attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

✓ Livello C2.S2 (Art. 6.2.5)

Nelle zone classificate C2.S2 il rilascio di nuove concessioni è subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi siano stabilizzati attraverso una attività continua di monitoraggio, la quale deve proseguire durante il periodo concessorio.

L'eventuale riattivazione del fenomeno erosivo comporta la revoca delle concessioni.

Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero.

Accertata la cessazione dei fenomeni erosivi, possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere comunque definite attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

✓ Livello C2.S3 (Art. 6.2.6)

Nelle zone classificate C2.S3 il rilascio di nuove concessioni è subordinato all'accertamento che i fenomeni erosivi siano stabilizzati attraverso una attività continua di monitoraggio, la quale deve proseguire durante il periodo concessorio.

L'eventuale riattivazione del fenomeno erosivo comporta la revoca delle concessioni.

Al fine di stabilizzare i fenomeni erosivi in corso possono essere messi in atto interventi di recupero e risanamento costiero.

Accertata la cessazione dei fenomeni erosivi, possono essere rilasciate - per la stessa classe di criticità - concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale.

✓ Livello C3.S1 (Art. 6.2.7).

Nelle zone classificate C3.S1 non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di





Comune di Cagnano Varano

monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

Possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi i servizi minimi di spiaggia devono essere molto contenuti ed essenzialmente limitati al chiosco bar-direzione e ai servizi igienico-sanitari, comunque definiti attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

✓ Livello C3.S2 (Art. 6.2.8)

Nelle zone classificate C3.S2 non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

Possono essere previste, salvo disponibilità di zone appartenenti - per la stessa classe di criticità - ai livelli più bassi di sensibilità ambientale, in via prioritaria Spiagge Libere con Servizi (SLS) e, in via subordinata, Stabilimenti Balneari (SB). In entrambi i casi le attrezzature previste devono essere comunque definite attraverso metodologie di verifiche di tipo ambientale.

✓ Livello C3.S3 (Art. 6.2.9)

Nelle zone classificate C3.S3 non sono previste particolari restrizioni d'uso se non l'attività di monitoraggio che avvalori a livello locale la classificazione effettuata su base regionale.

Possono essere rilasciate - per la stessa classe di criticità - concessioni demaniali, senza particolari prescrizioni rivenienti dalla classificazione dei diversi livelli di criticità e sensibilità ambientale.

Art. 15 Divieti assoluti di concessione

(strato informativo B.1.2)

- 1. Comprendono tutte quelle aree in cui, per la loro salvaguardia o necessità di sicurezza, il rilascio di nuove concessioni e la variazione di quelle preesistenti è assolutamente vietato.
- 2. Tali aree rientrano tra quelle individuate nella Tavola B.1.2 del PCC;
- 3. In accordo con quanto previsto dal PRC e dall'art. 14, co. 1 della L.R. 17/2015, le aree con divieto assoluto di concessione per il territorio costiero di Cagnano Varano, sono così identificate:
 - a. i corsi d'acqua pubblici (con relative fasce di rispetto pari a 75 m e destra e sinistra), così come risultano dalla perimetrazione delle aree tutelate per legge (art. 142 l. c) del D.lgs. 42/2004, sottoposte del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato;
 - b. le aree a rischio di erosione (R4) e pericolosità geomorfologica (PG2) così come perimetrate nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia;
 - c. i tratti di spiaggia con profondità inferiore a 15,00 m.

Art. 16 Stato giuridico della fascia demaniale

(strato informativo A.1.10)

- 1. Nella Tavola A.1.8 sono individuate:
 - a. le aree ricadenti all'interno della fascia demaniale già affidate in concessione per stabilimenti balneari, punti di ormeggio, bar-tabacchi e area per attività marittime e portuali, con relative identificazione delle licenze rivenienti dal S.I.D. - Sistema Informativo Demaniale Marittimo;
 - b. le aree non formalmente in consegna sulle quali insistono opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria (viabilità, percorsi pedonali, giardini, aree a verde) il cui mantenimento nell'uso pubblico dovrà essere perfezionato attraverso l'istituto della Consegna ai sensi dell'artt. 34 del Cod. Nav. e 36 del Reg.Cod. Nav.;

Art. 17 Opere di urbanizzazione, strutture fisse e recinzioni esistenti (strato informativo A.1.11)

- 1. La presenza di manufatti di vario genere insistenti in maniera permanente sull'area demaniale è stata rilevata e localizzata facendo riferimento alle tecniche di foto interpretazione ed al confronto con la Carta Tecnica Regionale 2010 della fascia costiera, realizzata dalla Regione Puglia a scala nominale 1:2000.
- 2. La Tavola A.1.11 del PCC identificano all'interno della fascia demaniale le seguenti categorie di opere:





Comune di Cagnano Varano

- ✓ manufatti, ovvero gli edifici e le tettoie di vario genere;
- √ percorsi, ovvero i marciapiedi, le strade, i sentieri e le rampe di accesso alle aree demaniali;
- √ recinzioni private e pubbliche;
- ✓ moli portuali.

L'individuazione delle categorie di opere è stata estesa sia oltre la fascia demaniale e sia oltre la fascia di ricognizione fisico-giuridica, al fine di fornire un quadro completo ed organico al fine di inserire il PCC in una visione programmatica più ampia.

Art. 18 Reti della mobilità, attrezzature e servizi

(strato informativo A.1.12)

- 1. Il sistema della viabilità esistente è stato analizzato facendo particolare attenzione alle relazioni funzionali tra il demanio marittimo, le reti della mobilità (carrabile e pedonale), i parcheggi e le attrezzature ricettive e commerciali esistenti dislocate lungo l'"Isola di Varano" considerando una fascia costiera adeguatamente ampia;
- 2. Sono state individuate le seguenti categorie di opere (Tav. A.1.12):
 - ✓ Piste tagliafuoco;
 - √ Strade asfaltate;
 - ✓ Strade non asfaltate;
 - ✓ Accessi privati;
 - √ Accessi pubblici;
 - ✓ Accessi pubblici riservati all'ente gestore del Parco Nazionale del Gargano;
 - ✓ Aree a parcheggio preesistenti.

Art. 19 Linea di Costa Utile (LU)

(strato informativo B.1.1)

- 1. La linea di costa comunale (LC) è pari a 6.880 metri.
- 2. La linea di costa utile (LU) rappresentata nella **Tavola B.1.1** è stata individuata al netto delle porzioni inutilizzabili e non fruibili ai fini della balneazione, di quelle non concedibili secondo le prescrizioni del PRC, dello specchio acqueo interdetto alla balneazione ai sensi dell'art.3 dell'Ordinanza n.14/2016 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Vieste (prescrizioni generali sulla sicurezza balneare) e di quella riveniente dall'applicazione dei limiti e divieti di cui all'art.14 della LR 17/2015. La linea di costa utile così ottenuta è pari a quindi ad una porzione di 4.802 metri che costituisce il dominio di competenza del Piano Comunale delle Coste (PCC).
- **3.** Allo scopo di garantire il corretto utilizzo delle aree demaniali marittime per le finalità turistico-ricreative, una quota non inferiore al 60% del territorio demaniale marittimo di ogni singolo comune costiero è riservata a uso pubblico e alla libera balneazione.
- 4. La quota massima di costa concedibile per Spiagge Libere con Servizi (SLs) in riferimento alla Linea di Costa Utile (LU) è pari a 24% di 4.802 metri. La quota di costa concedibile a uso Spiaggia Libera con Servizi è pari a metri 1125 (pari al 23% di LU).
- 5. La quota massima di costa concedibile per Stabilimenti Balneari (SB) in riferimento alla Linea di Costa Utile (LU) è pari a 40% di 4.802 metri. La quota di costa concedibile a uso Stabilimenti Balneari è pari a metri 1920 (pari al 39% di LU).





Comune di Cagnano Varano

Capo III – Indirizzi di qualità delle azioni e dei progetti del Piano Comunale delle Coste

Art. 20 Definizioni e elaborati

- 1. L'attività di qualificazione delle azioni di Piano fa rifermento ad una serie correlata di elaborati e documenti nei quali vengono descritte le Strategie, gli obiettivi ed i requisiti di qualità delle differenti azioni del Piano.
- 2. L'attività di qualificazione delle azioni di Piano è stata raccolta nei seguenti elaborati:
 - ✓ Tav. B.1.3 Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo;
 - ✓ Tav. B.4 Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari;
 - ✓ Linee guida per gli interventi di ripascimento artificiale.

Art. 21 Obiettivi e requisiti di qualità dei progetti

- 1. Il Piano delle Coste promuove una serie di azioni integrate che, a differenti livelli territoriali, si coordinano con gli strumenti della pianificazione vigenti (locale e sovra locale) e con le azioni in corso ed in programma che interessano la fascia costiera comunale.
- 2. Coerentemente con l'impostazione metodologica del Piano, le azioni hanno fatto riferimento ad una serie di obiettivi di qualità e di sviluppo sostenibile della costa.
- 3. Gli obiettivi di qualità dei progetti sono raccolti nei seguenti elaborati e documenti di Piano:
 - a. Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari;
 - b. Linee guida per gli interventi di ripascimento artificiale.

Art. 22 Requisiti di compatibilità ambientale degli interventi

- 1. I Requisiti di compatibilità ambientale esplicitano le condizioni generali che hanno orientato le scelte del Piano all'interno delle carte degli interventi. La loro efficacia potrà essere verificata nelle fasi di valutazione della qualità dei progetti e di monitoraggio del Piano ed in particolare in relazione ai requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari di cui al successivo art. 24.
- 2. I Requisiti di compatibilità ambientale fanno riferimento ad alcune classi prestazionali ritenute rilevanti al fine di assicurare la qualità complessiva delle azioni di Piano. In particolare:
 - a. localizzazione;
 - b. accessibilità-fruibilità;
 - c. lay-out e sicurezza;
 - d. tecnologie costruttive/materiali/finiture;
 - e. eco-compatibilità e gestione;
 - f. sistemi informativi.
- **3.** Considerando le *classi prestazionali* appena richiamate, *relativamente* alla *Tav. B.1.3-Individuazione delle areee di interesse turistico-ricreativo*, il PCC ha individuato i seguenti **requisiti** di qualità:
 - a. localizzazione
 - ✓ Integrare gli usi turistici del mare con i servizi pubblici, le aree a verde, le attrezzature ricettive e commerciali (pubbliche e private) localizzate nelle aree urbane retrostanti;
 - ✓ Garantire l'integrità morfologica e paesaggistica dei contesti costieri interessati dalle nuove opere e sistemazioni;
 - ✓ Tutelare e valorizzare i tratti di costa considerati di elevata qualità paesaggistica ed ambientale;
 - ✓ Verificare la presenza nelle aree retrostanti di aree attrezzate e di servizio compatibili con le attività turistico-ricettive.

b. accessibilità/fruibilità

- √ Garantire l'accessibilità del demanio marittimo attraverso i servizi di trasporto pubblico;
- ✓ Garantire l'accessibilità e la fruizione del demanio marittimo alle categorie sociali svantaggiate (diversamente abili, anziani);
- ✓ Garantire gli usi speciali del demanio marittimo. In particolare, per gli animali domestici e per le pratiche naturalistiche;
- ✓ Garantire adeguate connessioni con la viabilità carrabile primaria e dotazioni di aree a parcheggio





Comune di Cagnano Varano

pubblico e private;

- ✓ Garantire l'accessibilità pubblica pedonale del demanio marittimo attraverso l'integrazione delle mobilità sostenibile con il percorso pubblico Freewalking;
- ✓ Garantire la fruizione paesaggistica ed ambientale del mare (punti di sosta e di aggregazione, aree panoramiche);

c. Lay-out e sicurezza

- ✓ Sistemare i nuovi manufatti edilizi (cabine, depositi, chioschi, docce, sistemi per il riparo, ecc.) ortogonalmente alla linea di costa in modo da ridurre al minimo la larghezza del fronte mare ostruita;
- ✓ Minimizzare l'impatto visivo dei nuovi manufatti che non dovranno superare un'altezza di 4,00 m;
- ✓ Garantire la durevolezza dei materiali e l'incolumità degli utenti;

d. Tecnologie costruttive/materiali/finiture

- ✓ Promuovere l'utilizzo di tecnologie costruttive ecocompatibili, di facile removibilità, adattabilità e flessibilità di impiego;
- ✓ Promuovere l'utilizzo di materiali naturali (legno, reti di iuta, paglia, ecc) ed eco-compatibili;
- ✓ Garantire colorazioni neutre (bianco).

e. Eco-compatibilità e gestione

✓ Il PCC promuove la realizzazione di strutture balneari eco-compatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che da un lato consenta di preservare l'ecosistema e dall'altra permetta ai gestori di realizzare risparmi di spesa. Nell'affidamento delle aree in concessione, pertanto, si darà priorità a coloro che si impegneranno formalmente ad attuare le forme di gestione eco-compatibile delle strutture balneari elencate di seguito.

Risparmio delle risorse idriche

- Effettuare il recupero delle acque grigie provenienti dalle docce e il loro riutilizzo, previa decantazione e filtrazione, per scarichi dei servizi igienici e per altri usi consentiti;
- Installare i riduttori di flusso nelle docce e negli altri dispositivi idrici;
- Distribuzione di materiale divulgativo che informi i turisti degli strumenti adottati per la riduzione dei consumi idrici invitandoli ad un uso parsimonioso dell'acqua.
 Risparmio delle risorse energetiche
- Contenere i consumi energetici con l'utilizzo di dispositivi elettrici a basso consumo.

Riduzione dei rifiuti

- Effettuare la raccolta differenziata delle tipologie di rifiuto più frequenti prodotte sulla spiaggia, con il minimo di: carta, plastica, vetro, lattine;
- Distribuire materiale divulgativo sulla corretta differenziazione dei rifiuti e sull'utilità di effettuare la raccolta differenziata.

Modalità gestionali

- Creazione di info-point ove reperire i dati sulla qualità delle acque di balneazione, sulle condizioni meteo – marine della zona e sulla presenza di pollini, nonché ricevere consigli sui comportamenti da tenere per il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Installare pannelli informativi sulle principali peculiarità presenti sulla costa di Cagnano Varano.

Gestione sostenibile della posidonia spiaggiata

- La posidonia spiaggiata andrà rimossa solo nelle zone in cui si creare un reale problema ai bagnanti;
- I gestori degli stabilimenti seguiranno i criteri indicati nel documento "Linea Guida per la gestione sostenibile della posidonia spiaggiata" (www.lifeprime.eu).

Adozione di un sistema di gestione ambientale da parte dell'Organizzazione

- Certificazione ambientale secondo ISO 14001
- Registrazione ambientale EMAS
- Prassi di riferimento UNI/PdR 1:2012 Stabilimenti balneari. Requisiti per la sicurezza, qualità,





Comune di Cagnano Varano

fruibilità e sostenibilità dei servizi.

f. Sistemi informativi

- ✓ Promuovere sistemi di comunicazione e di monitoraggio sulla qualità dell'ambiente marino e costiero (acqua, aria, suolo), sui consumi energetici, sulla raccolta rifiuti.
- **4.** Relativamente alla Tav. B.1.3-Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo il PCC individua i seguenti **obiettivi** di qualità:
 - b. accessibilità/fruibilità
 - ✓ Sistemare funzionalmente i percorsi pedonali di progetto connettendoli al tracciato freewalking;
 - ✓ Ripristino funzionale del sistema del verde autoctono;
 - ✓ Rinaturalizzazione dei versanti di falesia realizzati in cemento armato e degli spazi aperti in continuità con i corridoi ecologici (lame, canali e corsi d'acqua);
 - ✓ estendere i percorsi pedonali lungo le aree di pregio ambientale;
 - ✓ Promuovere il restauro funzionale e la valorizzazione ambientale degli elementi qualificanti la struttura eco-sistemica ed ambientale (lame, grotte, aree protette, siti naturalistici, parchi...).
 - e. ecompatibilità, tecnologie costruttive e materiali
 - ✓ Utilizzare tecnologie costruttive e materiali naturali modellabili sotto l'azione delle dinamiche costiere;
 - ✓ Utilizzare tecnologie e materiali naturali.
 - f. sistemi informativi e monitoraggio
 - ✓ Promuovere i sistemi di comunicazione e di monitoraggio sulla qualità dell'ambiente marino e costiero e sulle dinamiche di trasformazione della costa.

Art. 23 Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari

- 1. Sulla scorta dei requisiti generali descritti nel precedente art. 23, i requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari raccolti nell'Allegato C.2 delle presenti Norme, illustrano le condizioni di qualità che dovranno orientare le scelte in merito alle attrezzature ed ai manufatti funzionali alle attività turistico-ricreative nonché alla erogazione di servizi di supporto alla balneazione localizzati sul demanio marittimo.
- 2. Per manufatto deve intendersi ogni struttura destinata all'esercizio dei servizi di spiaggia, quali:
 - a. cabine spogliatoi;
 - b. deposito sedie, ombrelloni e arredi di spiaggia;
 - c. struttura per bar e ristoro;
 - d. servizi igienici;
 - e. docce;
 - f. primo soccorso.
- 3. I requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari sono raccolti nell'Allegato C.2 delle presenti Norme.

Art. 24 Linee guida per gli interventi di ripascimento artificiale

- **1.** All'interno delle Azioni per il recupero e risanamento costiero (**Tav. C.02**) assumono rilevanza quelle azioni di Piano finalizzate a:
 - a. rifornimento artificiale per il mantenimento/ampliamento delle spiagge in sabbia;
 - b. realizzazione di opera di difesa della costa mediante "pennelli ortogonali emersi";
- 2 Gli interventi di cui presente articolo sono finalizzati alla reintegrazione ambientale e paesaggistica del contesto costiero, alla difesa della costa sabbiosa ed a migliorare le condizioni di accessibilità e fruibilità di alcuni tratti della costa comunale.
- 3. Gli interventi di cui al precedente articolo saranno attuati secondo il progetto di "difesa della costa del litorale in località Isola Varano attuazione del programma di interventi urgenti per la ridistribuzione del rischio idrogeologico annualità 2008".



Comune di Cagnano Varano

PARTE TERZA - AZIONI

Capo I – Piano Comunale delle Coste. Impostazioni

Art. 25 Le azioni del Piano comunale delle Coste

- 1. Coerentemente con l'impostazione metodologica del Piano illustrata nella Parte I Principi (Capo I e II) delle presenti Norme, le azioni per la tutela e valorizzazione della costa comunale fanno riferimento a due distinte Carte tematiche:
 - a. Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo;
 - b. Azioni per il recupero e risanamento costiero.
- 2 Le due tematiche rappresentano le macro categorie di intervento di natura differente e correlata delle molteplici azioni che il Piano delle coste intende attivare in linea con la legge regionale n.17/15, con il *Piano Regionale delle* Coste, con le *Istruzioni Tecniche regionali* e con gli orientamenti disciplinari di livello nazionale ed europeo in materia di tutela gestione integrata delle fasce costiere.
- 3. Coerentemente con l'impostazione metodologica descritta nella Parte I delle presenti Norme, in attuazione con quanto previsto all'art. 4 delle NTA del Piano Regionale delle Coste ed in linea con le *Istruzioni tecniche regionali per la redazione del Piano Comunale delle Coste*, il Piano delle Coste di Cagnano Varano ha operato una fase di *qualificazione e azioni* del territorio costiero di propria competenza.
- 4. La fase delle *qualificazioni e azioni* del PCC è stata raccolta nei seguenti elaborati:

N. Tav.	B – Qualificazioni e Azioni	scala	
B.1.1	Individuazione della Linea di Costa Utile		
B.1.2	Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione		
B.1.3	Individuazione delle aree di interesse turistico – ricreativo		
B.1.4	Individuazione dei percorsi di connessione		
B.1.5	Individuazione delle aree con finalità turistico-ricreative diverse da SB e SLS	1:1000	
B.1.6	Individuazione delle aree con finalità diverse	1:5000	
B.1.7	Individuazione delle aree vincolate		
B.1.8	Individuazione del sistema delle infrastrutture pubbliche	1:5000	
B.2	Interventi di recupero costiero	1:5000	
	Elaborati del regime transitorio		
B.3.1	Individuazione delle aree tipizzate a stabilimenti balneari da destinare in modo	1.1:50001	
D.J.1	prioritario alla variazione o traslazione di eventuali titoli concessori non rinnovabili		
B.3.2	Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di	re di 1:5000	
	facile rimozione		
B.3.3	Individuazione delle recinzioni da rimuovere	1:5000	
B.3.4	Individuazione degli accessi da rendere pubblici		
B.4	Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari		
B.5	Schede Norma		
B.6	Schemi Tipo SB e SLs	1:250	
B.7	Azioni per il recupero e il risanamento costiero		
N. Tav.	C – Attuazione	scala	
C.1	Relazione di inquadramento generale		
C.2	Norme Tecniche di Attuazione, Regime transitorio, Monitoraggio		
C.3	Rapporto Preliminare ambientale		
C.4	Valutazione di Incidenza. Fase 1 - Screening		

Si riporta di seguito una tabella di comparazione che raffigura l'elenco minimo degli strati informativi da elaborare e trasmettere alla Regione Puglia ai fini della verifica di compatibilità:



Comune di Cagnano Varano

Strati informativi minimi	Titolo tavola	Tavole PCC Cagnano Varano	Strato informativo .shp
B.1	Zonizzazione del demanio		
B.1.1	Classificazione della costa, rispetto alla individuazione della "linea di costa utile".	B.1.1	COSTA_UTILE.SHP
B.1.2	Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione	B.1.2	AREE_RISPETTO.SHP
B.1.3	Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo	B.1.3	SPIAGGE.SHP
B.1.4	Individuazione dei percorsi di connessione	B.1.4	CONNESSIONI.SHP
B.1.5	Individuazione delle aree con finalità turistico–ricreative diverse da SB e SLS	B.1.5	RICREATIVE_DIVERSE.SHP
B.1.6	Individuazione delle aree con finalità diverse	B.1.6	AREE_DIVERSE.SHP
B.1.7	Individuazione delle aree vincolate	B.1.7	AREE_VINCOLATE.SHP
B.1.8	Sistema delle infrastrutture pubbliche	B.1.8	INFRASTRUTTURE_PUBBLIC HE.SHP
B.2	Interventi di recupero costiero	B.2	RECUPERO_COSTIERO.SHP
В.3	Elaborati esplicativi del regime transitorio		
B.3.1	Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione	B.3.1	TRANSITORIO_CONCESSION
В.З.2	Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione	B.3.2	TRANSITORIO_OPERE.SHP
B.3.3	Individuazione delle recinzioni da rimuovere	B.3.3	TRANSITORIO_RECINZIONI.S HP
B.4	Valenza turistica	B.4	VALENZA_TURISTICA.SHP

5. Gli elaborati grafici richiamati nel precedente punto 4, raccolgono gli strati informativi minimi riportati nelle *Istruzioni tecniche* regionali ed aggiungono ulteriori contenuti tematici ritenuti coerenti con l'impostazione metodologica del Piano.

Art. 26 Schede norma

- 1 Fanno parte integrante del Piano con valore prescrittivo le Schede Norma di cui alla tavola B.1.5.
- 2 Le Schede Norma raccolgono le prescrizioni del Piano relativamente alle aree demaniali marittime concedibili (Stabilimenti balneari SB, Spiagge Libere con Servizi SLS) ed al corridoio pedonale denominato Freewalking.
- **3.** Per le aree concedibili le Schede norma definiscono la natura della concessione, il lay-out funzionali, i percorsi, i servizi di spiaggia esistenti e previsti, le opere di messa in sicurezza propedeutiche alla fruibilità dell'area, i requisiti e caratteri degli interventi ai fini della loro qualità e compatibilità ambientale.
- 4. Le schede norma individuano la porzione di Freewalking, a carico del conduttore della concessione, che dovrà essere realizzata secondo le disposizioni dell'Elab. B.4 Requisiti di compatibilità ambientale degli stabilimenti balneari, le quali definiscono le tipologie e modalità costruttive, i materiali, i rapporti funzionali e morfologici con il demanio marittimo e con i rispettivi usi.





Comune di Cagnano Varano

Art. 27 Aree concedibili

- 1 Le aree concedibili possono ospitare le seguenti attività:
 - a. Stabilimenti balneari (Sb);
 - b. Spiagge libere con servizi (Sls);

Le attività di cui al presente articolo sono descritti nei successivi artt. 33 e 34.

Art. 28 Aree con divieto assoluto di concessione

- 1 Comprendono tutte quelle aree in cui, per la loro salvaguardia o necessità di sicurezza, il rilascio di nuove concessioni e la variazione di quelle preesistenti è assolutamente vietato.
- 2. Tali aree rientrano tra quelle individuate nella **Tav. B.1.2** *Individuazione delle aree con divieto assoluto di concessione.*
- **3.** In accordo con quanto previsto dal PRC e dall'art. 14 comma 1 della L.R. 17/2015, le aree con divieto assoluto di concessione per il territorio costiero di Cagnano Varano, sono così identificate:
 - a) le lame;
 - b) foci di fiume o di torrenti o di corsi d'acqua. Comunque classificati;
 - c) canali alluvionali;
 - d) a rischio di erosione in prossimità di falesie;
 - e) archeologiche e di pertinenza di beni storici e ambientali.

Inoltre, non possono essere oggetto di concessioni I tratti di spiaggia con profondità inferiori a 15,00 m da destinarsi esclusivamente a spiaggia libera.

4. Il territorio costiero dell'"Isola di Varano" presenta un'area in cui vi è la presenza di un cordone dunale. Al fine di tutelarne l'integrità e contemporaneamente dare la possibilità di rilasciare concessioni demaniali per il tratto di costa interessato, il PCC attraverso l'**Elab. B.4**-Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari, imponendo rigide prescrizioni in merito agli interventi su area demaniale, ne tutela e salvaguarda l'integrità.

Art. 29 Aree non concedibili

- 1 È identificata come area non oggetto di concessione l'area demaniale Spiaggia Libera (SI);
- 2 Le *Spiagge Libere* comprendono tutte quelle aree in cui l'accesso, per la sosta e la balneazione, è consentito a tutti gli utenti. In tali spiagge è permessa la sola sosta per la balneazione e tutte le attività di svago compatibili con la quiete pubblica come specificato all'interno dell'Ordinanza Balneare.

Art. 30 Elaborati

1 Gli elaborati che fanno parte delle azioni di Piano raccolgono gli strati informativi minimi di progetto descritti nelle "Istruzioni tecniche per la redazione del Piano comunale delle coste" emanate dall'Ufficio Demanio Marittimo delle Regione Puglia.





Comune di Cagnano Varano

Capo II – Azioni per lo sviluppo turistico e ricreativo

Art. 31 Contenuti ed obiettivi

- 1. La tavola **B.1.3**—Individuazione delle aree di interesse turistico-ricreativo, costituisce una rappresentazione unitaria e sinottica che raccoglie le seguenti aree funzionali di progetto: Stabilimenti balneari (Sb), Spiagge Libere con servizi (SLs), Concessioni Speciali (CS), Spiagge libere (Sl).
- 2 L'elaborato di cui al comma 1 individua inoltre le categorie di *valenza turistica* della costa comunale (di cui all'art.12 delle NTA del Piano Regionale delle Coste), il sistema delle connessioni e delle infrastrutture pubbliche.
- 3. Le schede norma di cui alla **Tav. B.5**, illustrano nel dettaglio le azioni ammissibili all'interno delle differenti aree funzionali. Ad integrazione delle indicazioni e prescrizioni contenute nelle Schede norma, valgono i requisiti e le caratteristiche riportati negli articoli che seguono.
- **4.** Al fine di fornire uno schema distributivo indicativo e delle concessioni demaniali sono stati predisposti attraverso la **Tav. B.6** le schede tipo degli Stabilimenti Balneari e Spiagge Libere con servizi.

Art. 32 Stabilimenti Balneari (Sb)

- 1 Per Stabilimento balneare si intende un tratto di costa in concessione, sul quale viene esercitata un'attività con caratteristiche turistico-ricreative.
- 2. Le aree demaniali destinate a Stabilimenti balneari (Sb) sono individuate all'interno della **tavola B.1.3**-*Individuazione delle aree di interesse turistico e ricreativo*.
- 3. In conformità agli artt. 42 e 43 delle presenti Norme, i titolari delle concessioni hanno l'obbligo di realizzare proporzionalmente alla estensione delle aree in concessione- una superficie destinata a Freewalking. Le Schede norma (Tav. B.5) identificano le superfici da realizzare come Freewalking contigue e/o esterne all'area in concessione; quest'ultima è stata quantificata in misura di 1/29 della restante superficie di freewalking a carico di ogni concessionario.
- 4. In aggiunta agli indirizzi e alle prescrizioni delle Schede norma, in conformità con il Regolamento regionale n. 20 del 6 aprile 2005 valgono le seguenti indicazioni:

Servizi obbligatori:

- a. servizio d'accoglienza gestione dell'attività (direzione);
- b. primo soccorso;
- c. ristoro;
- d. attrezzature da spiaggia servizio completo per la balneazione (ombrelloni, sdraio, lettini ecc.) posizionate in maniera tale da garantire un'ordinata utilizzazione della spiaggia e la circolazione da
 parte dei bagnanti sulla spiaggia nonché, in caso di necessità, le operazioni di soccorso in mare e sulla
 spiaggia stessa;
- e. cabine nel numero massimo di 1/6 del numero massimo di utenze ammissibili e per ogni cabina le utenze ammissibili non possono essere superiori a 8 unità;
- f. servizi igienico-sanitari in numero non inferiore a 1 per ogni sesso ogni 150 utenze ammissibili di cui almeno il 10% destinato a soggetti diversamente abili con un minimo, per questi ultimi, di uno;
- g. docce all'aperto in numero non inferiore a 1 ogni 150 utenze ammissibili;
- h. sistemi di sicurezza, attrezzature per il primo soccorso e assistenza ai bagnanti assicurati secondo quanto previsto nei provvedimenti delle autorità marittime competenti e dalla normativa vigente;
- i. pavimentazioni per percorsi pedonali e di stazionamento realizzate tramite pedane in legno poggiate in precario per la sosta, il solarium e i necessari camminamenti pedonali all'interno dell'area in concessione, anche al fine di rendere sicura la permanenza dei bagnanti;
- j. strutture amovibili e precarie per agevolare l'accesso al mare (scalette, pontili galleggianti e altro);
- k. elementi di arredo urbano secondo un progetto coordinato;
- I. sorveglianza in mare a opera di bagnini qualificati e tutto il necessario equipaggiamento per il salvamento nel rispetto delle ordinanze balneari in vigore;





Comune di Cagnano Varano

m. la pulizia della spiaggia assicurata almeno una volta al giorno;

- n. la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nonché la pulizia degli appositi contenitori, assicurate almeno una volta al giorno attraverso modalità conformi alla normativa vigente in materia di igiene e idonee allo svolgimento della raccolta differenziata dei rifiuti stessi;
- o. la pulizia delle aree limitrofe e contigue all'area in concessione destinate a freewalking;
- p. volumi tecnici di dimensione strettamente necessaria e sufficiente a ospitare gli impianti a cui sono destinati;

Servizi facoltativi

- a. chiosco-bar o struttura similare destinata alla somministrazione di alimenti e bevande;
- b. servizi di intrattenimento e pubblico spettacolo compatibili con la struttura balneare;
- c. rimessaggi destinati al ricovero delle attrezzature balneari;
- 5. I manufatti, da realizzare inderogabilmente in conformità con le tipologie costruttive, il colore e i materiali specificati nelle presenti norme ed all'interno dell'Elab B.4-Requisiti di qualità tecnica delle strutture balneari, previa acquisizione del necessario titolo edilizio, non possono superare i limiti riportati nelle schede norma:
 - a. massimo 5% dell'area per concessioni fino alla consistenza di mq. 2.000 (fino a un max di 100 mq);
 - b. ulteriore 3% per la consistenza compresa tra mq. 2.001 e 5.000 (fino a un max di 90 mq);
 - c. ulteriore 1% per la consistenza superiore a 5.001 mq, fino a un massimo di mq. 10.000 (fino a un max di 50 mq).
- **6.** Le superfici destinate a servizi igienici, cabine spogliatoi e docce non concorrono al raggiungimento dei limiti di cui al comma precedente.
- 7. Le struttura ombreggiante di facile rimozione, destinate esclusivamente al riparo dall'irraggiamento solare e da realizzare inderogabilmente in conformità con le tipologie costruttive, i colori e i materiali specificati nell'Elab.B.4, non possono superare il 50% dei limiti fissati per i manufatti, compresa quella da occupare con l'installazione di gazebo.
- **8.** I manufatti devono essere allocati tenendo conto dei lay-out di progetto riportati nelle più volte citate Tav. B.4 e Tav. B.6-*Schede tipo SB e SLs*.
- 9. In ogni caso la realizzazione delle strutture a servizio dello stabilimento devono presentare oggettive caratteristiche di eco-compatibilità sia sotto il profilo del rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo del risparmio delle risorse idriche, delle risorse energetiche, sia sotto il profilo della razionalità delle modalità gestionali.
- 10. È fatto obbligo ai gestori degli stabilimenti balneari:
 - a. di esporre in luogo ben visibile dagli utenti copia dell'ordinanza regionale e dell'Ufficio circondariale marittimo competente, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi;
 - b. di installare sull'area in concessione un numero di ombrelloni tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti;
 - c. di assicurare assistenza continua agli utenti per tutte le attività consentite sull'area in concessione;
 - d. mettere in sicurezza tutta l'area al fine di evitare situazioni di pericolo per l'utenza.
- 11. È vietata l'apposizione di cartelli e/o autonomi manufatti pubblicitari.
- 12. I titolari delle concessioni hanno l'obbligo di consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione e di consentire le operazioni di sicurezza in mare attraverso appositi varchi.
- 13. Devono essere altresì realizzate le più ampie e agevoli condizioni di accesso al pubblico, evitando, percorsi obbligati che prefigurino controlli del gestore sull'utente o che lo inducano a sentirsi in dovere di richiedere un servizio a pagamento.
- 14. Le spiagge, il mare e le strutture di servizio devono essere rese accessibili alle persone diversamente abili.
- 15. Le "concessioni speciali" facenti parte delle SLs devono essere attrezzate a all'accoglienza di animali





Comune di Cagnano Varano

domestici in ottemperanza di quanto stabilito dall'Ordinanza balneare della Regione Puglia e secondo quanto disposto dagli appositi regolamenti, adottati dai Comuni, e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio.

Art. 33 Spiagge Libere con servizi (SLs)

- 1. Per Spiaggia Libera con Servizi si intende l'area demaniale in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione a ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento, in cui almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte mare resta libero da ogni attrezzatura del gestore.
- 2. In conformità agli artt. 42 e 43 delle presenti Norme, i titolari delle concessioni hanno l'obbligo di realizzare proporzionalmente alla estensione delle aree in concessione- una superficie destinata a freewalking. Le Schede norma (Tav. B.5) identificano le superfici da realizzare come freewalking contigue e/o esterne all'area in concessione; quest'ultima è stata quantificata in misura di 1/29 della restante superficie di freewalking a carico di ogni concessionario.
- **3.** Le Spiagge Libere con Servizi posseggono i seguenti requisiti minimi in accordo con le indicazioni delle presenti norme:
 - a. servizi di assistenza;
 - b. servizi igienici;
 - c. servizi di pulizia;
 - d. servizi di salvataggio;
- **4.** Per i servizi minimi obbligatori, per le strutture, per i divieti valgono tutte le disposizioni dettate per gli Stabilimenti Balneari, con la precisazione che nell'area da lasciare libera alla pubblica fruizione non possono essere collocati ombrelloni o altre strutture e/o servizi a pagamento.
- 5. Devono essere favorite le migliori e più ampie condizioni di accesso evitando percorsi obbligati che prefigurino controlli del gestore sull'utente o per cui l'utente si senta in dovere di richiedere un servizio a pagamento.
- **6.** I manufatti, da realizzare inderogabilmente in conformità con le tipologie costruttive, il colore e i materiali specificati nelle presenti norme, previa acquisizione del necessario titolo edilizio, non possono superare i seguenti limiti riportati nelle schede norma:
 - a. massimo 5% dell'area per concessioni fino alla consistenza di mq. 2.000 (fino a un max di 100 mq);
 - b. ulteriore 3% per la consistenza compresa tra mg. 2.001 e 5.000 (fino a un max di 90 mg);
 - c. ulteriore 1% per la consistenza superiore a 5.001 mq, fino a un massimo di mq. 10.000 (fino a un max di 50 mg).
- **7.** Le superfici destinate a servizi igienici, cabine–spogliatoi e docce non concorrono al raggiungimento dei limiti di cui al comma precedente.
- 8. Le strutture ombreggianti di facile rimozione, destinate esclusivamente al riparo dall'irraggiamento solare e da realizzare inderogabilmente in conformità con le tipologie costruttive, il colore e i materiali specificati nelle presenti norme, non possono superare il 50% dei limiti fissati per i manufatti, compresa quella da occupare con l'installazione di gazebo.
- 9. Tutte le strutture di facile rimozione devono essere realizzate preferibilmente in legno e devono essere poste in posizione idonea a produrre il minore impatto visivo e ingombro al libero transito verso il mare nonché essere corredate da elementi di arredo verde.
- 10. Al concessionario è data la possibilità di noleggiare ombrelloni e sedie a sdraio nonché di erogare altri servizi complementari a pagamento, nonché di realizzare sull'area demaniale altre iniziative funzionali alla distribuzione di servizi minimi per l'esercizio di attività turistico-ricreative (quali quelli relativi alla realizzazione di piccoli spogliatoi e di chioschi di servizio, e di aree attrezzate per il gioco, che siano totalmente amovibili).
- 11. L'eventuale noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini avviene giornalmente e su richiesta, fermo restando che almeno il 50% dell'area in concessione e il 50% del fronte mare devono rimanere liberi da ogni tipo di

Legge Regione Puglia 10 aprile 2015, n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa"



PIANO COMUNALE DELLE COSTE

Comune di Cagnano Varano

attrezzatura del gestore. Le attrezzature vengono poste sulla spiaggia solo al momento della richiesta e le stesse devono essere tolte nel momento in cui il cliente non ne faccia più uso. Non è consentita la stipula di abbonamenti né altri tipi di prenotazioni dei servizi e delle attrezzature.

- 12. Nelle Spiagge libere con servizi possono essere ubicati impianti e attrezzature per la somministrazione di alimenti e bevande e per l'esercizio delle attività connesse alla balneazione, nel rispetto delle relative autorizzazioni.
- **13.** Sulle vie di accesso alla Spiaggia libera con servizi, presso le strutture di servizio devono essere affissi adeguati cartelli che riportino:
 - a. la condizione di accesso libero e gratuito alla spiaggia;
 - b.le norme fondamentali contenute nell'ordinanza degli enti competenti per la disciplina delle attività balneari:
 - c. i limiti e gli obblighi posti a carico del gestore a tutela della libera e pubblica fruizione del tratto di costa;
 - d. i servizi a cui il pubblico ha diritto di accedere gratuitamente;
 - e. le tariffe in vigore per i servizi a pagamento;
 - f. gli uffici dell'amministrazione comunale a cui gli utenti possono rivolgersi per segnalare eventuali abusi del gestore, con i relativi numeri telefonici e orari di apertura.
- 14. Al fine di garantire lo svolgimento dei servizi di cui al comma 2, i comuni possono stipulare apposite convenzioni con i titolari delle concessioni balneari, singoli o associati, con imprese individuali, società o cooperative, associazioni no-profit e di volontariato che operano in campo territoriale e ambientale, secondo criteri di economicità e convenienza.

Art. 34 Spiagge Libere (SL)

- 1. Si intende per Spiaggia Libera ogni area demaniale marittima non data in concessione, idonea per la balneazione secondo le normative prescritte e disponibile liberamente e gratuitamente all'uso pubblico.
- 2 La Spiaggia Libera dovrà garantire il pieno godimento della stessa nei suoi usi più tradizionali legati unicamente al sole e al mare. Nella spiaggia libera è solo consentita la sosta per la balneazione e tutte le attività di svago compatibili con la quiete pubblica.
- **3.** Sulle spiagge libere non è consentito:
 - a. offrire servizi balneari a pagamento, il noleggio di qualsiasi tipo di attrezzatura (lettini, sdraio, sedie ed ombrelloni), o realizzare strutture in cui sia esercitata attività commerciale di qualsiasi tipologia;
 - b. per la posa degli ombrelloni non è possibile richiedere alcun corrispettivo e al calare del sole non potrà essere lasciata alcuna struttura ombreggiante o suppellettile;
 - c. campeggiare con tende e altre attrezzature o installazioni nonché pernottare;
 - d. abbandonare rifiuti di qualsiasi genere;
 - e. accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera;
- **4.** Sulle spiagge libere l'Amministrazione Comunale si fa carico, in accordo con le indicazioni delle presenti norme:
 - a. di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;
 - b. di predisporre, ai fini della concreta fruibilità, anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia, con necessarie pavimentazioni e con apposite pedane mobili;
 - c. di istallare sufficienti e idonei servizi igienici con strutture di facile amovibilità;
 - d. della pulizia della spiaggia, fatte salve le aree limitrofe agli stabilimenti balneari e alle spiagge libere con servizi, in cui il servizio è attribuito ai titolari delle relative concessioni;
 - e. di dotare la spiaggia di cestini gettacarte-portarifiuti, almeno uno per ogni spiaggia;
 - f. di istallare sufficienti postazioni di salvataggio a mare, in relazione all'afflusso dei bagnanti;
 - g. di provvedere eventualmente alla piantumazione di piccole parti dell'area stessa con essenze mediterranee.
- 5. I servizi su tali aree, per criteri di economicità e una migliore organizzazione, potranno essere affidati





Comune di Cagnano Varano

dall'Amministrazione Comunale a terzi - privati o Associazioni - nel rispetto delle vigenti normative.

6. Nei tratti destinati a Spiaggia Libera il Comune, in conformità alle prescrizioni del presente Piano, dovrà prevedere un'area attrezzata per animali domestici (cani). Verranno messi a disposizione sacchetti per la raccolta delle deiezioni e una fontana di acqua fresca per rinfrescare gli animali. A richiesta degli organi addetti al controllo i proprietari dei cani devono necessariamente esibire il libretto delle vaccinazioni.

Art. 35 Usi turistico-ricreativi diversi da Sb e SLs.

- 1. La tavola B.1.5 del Piano Comunale delle Coste, nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", individua le aree demaniali destinate a concessioni turistico-ricreative diverse da Sb e Sls.
- 2 Le are demaniali di cui al comma 1 sono altresì individuate all'interno degli ambiti territoriali disciplinati con provvedimento ex art. 34 del Codice della Navigazione così come rappresentate nella **Tav. A.1.10** del presente Piano.
- 3. Nel territorio costiero di Cagnano Varano il Piano individua le seguenti attività diverse da Sb e SLs:
 - a. attività di ristorazione;
 - b. attività di somministrazione bevande;
 - c. attività ludico-ricreative;
 - d. punti di ormeggio.
- **4.** Le attività di ristorazione sono svolte da esercizi commerciali che forniscono pasti completi o bevande per il consumo immediato, sia in ristoranti tradizionali, self-service o da asporto, che in chioschi permanenti o temporanei con o senza posti a sedere.
- 5. In questa categoria sono incluse le attività di fornitura di pasti preparati (catering) per eventi individuali o per un determinato periodo di tempo, nonché la gestione di esercizi di ristorazione in concessione. Il Piano identifica le attività di ristorazione all'interno delle aree demaniali marittime anche dotate di tratti di spiagge in concessione per il posizionamento di attrezzature conformi con le specifiche attività commerciali.
- **6.** Le attività di somministrazione delle bevande includono quelle le attività senza cucina di preparazione e somministrazione di bevande per il consumo immediato come bar, birrerie, caffetterie
- 7. Le attività ludico-ricreative consistono in attività di balneazione e in quelle effettuate in circoli e impianti sportivi, ricadenti su aree demaniali marittime assentite in concessione, svolte, nei limiti previsti dai relativi statuti, da enti pubblici o privati, ivi compresi quelli che, ai sensi della normativa vigente
- 8. I punti di ormeggio comprendono aree demaniali marittime e specchi acquei dotati di strutture di facile rimozione destinati all'ormeggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto. Il Piano identifica tali aree rimandando la loro attuazione a specifici studi di approfondimento (Studi di fattibilità) sugli aspetti:
 - a. funzionali (caratteristiche dei fondali, moto ondoso, domanda di posti barca);
 - b. qualitativi e sicurezza (valori paesaggistici ed ambientali della costa, tutela dei fondali);
 - c. economici ed amministrativi.

Art. 36 Aree con finalità diverse

1. La tavola B.1.5 individua anche le aree demaniali destinate a concessioni diverse da quello turistico e ricreative nell'ambito delle "aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale", di cui al punto A.1.3 lettera f (ivi incluso l'ambito territoriale disciplinato con provvedimento ex art. 34 Codice della Navigazione, con riferimento a pertinenze, aree e opere ivi insistenti suscettibili di utilizzazione economica da parte di terzi soggetta al regime della concessione ex art. 36 Codice della Navigazione di competenza comunale ai sensi della L.R. 17/2015).

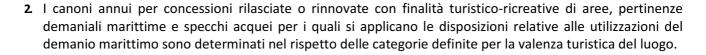
Art. 37 Valenza turistica

1. La valenza turistica delle coste è composta da un'unica categoria: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione a uso pubblico a normale valenza turistica.





Comune di Cagnano Varano







Comune di Cagnano Varano

Capo III – Azioni per il recupero e risanamento costiero

Art. 38 Contenuti ed obiettivi

- 1. La azioni per il recupero e risanamento costiero costituiscono una rappresentazione che individuano gli interventi coordinati finalizzati al contenimento e alla riduzione delle criticità ambientali della costa comunale.
- **2.** Gli interventi di recupero e risanamento costiero individuati dal Piano possono essere realizzati dal Comune, da altri soggetti pubblici e da soggetti privati, previo accordo preliminare con il Comune.
- **3.** Gli interventi di recupero e risanamento costiero perseguono, in generale, l'obiettivo di rimuovere i detrattori ambientali e innescare un graduale recupero degli ecosistemi, dei valori paesistici, dei beni e dei siti di valore storico culturale dislocati lungo la costa.

Art. 39 Restauro botanico-vegetazionale della costa

- 1. Il Piano promuove interventi di tutela e di restauro della copertura botanico-vegetazionale e colturale costiera esistenti caratterizzata da valenze e presenze di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, storica, estetica ed economica.
- 2. Tale regime di tutela si applica in aree costiere in cui i valori naturalistici e paesistici di riconosciuto valore scientifico sono alterati o compromessi. L' obiettivo è rimuovere i detrattori, o limitarne gli effetti negativi, e realizzare un graduale recupero degli ecosistemi e dei valori paesistici.
- **3.** In coerenza con gli strumenti della pianificazione paesaggistica vigenti, gli interventi cui al presente articolo devono tendere a:
 - a. limitare e ridurre gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree;
 - b. recuperare e ripristinare le componenti del patrimonio botanico, floro-vegetazionale esistente;
 - c. prevedere l'uso di tecnologie eco-compatibili e tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;
 - d. concorrere a costruire habitat coerenti con la tradizione dei paesaggi mediterranei ricorrendo a tecnologie del legno e, in generale, a materiali ecocompatibili.
- **4.** Gli interventi di restauro botanico-vegetazionale dovranno essere supportati da studi tematici di dettaglio che approfondiscano la natura ed il funzionamento ecologico delle componenti botanico-vegetazionali esistenti e le modalità di intervento di tutela previste.

Art. 40 Reintegrazione paesaggistica e funzionale delle opere di difesa costiera esistenti

- 1. Il piano promuove interventi per la fruizione delle opere di ingegneria marittima esistenti (in particolare pennelli trasversali) finalizzati alla reintegrazione paesaggistiche ed ambientale delle opere di difesa
- **2.** Gli interventi di cui al presente articolo si associano in particolare alle strategie per lo sviluppo della mobilità sostenibile ed all'attuazione del progetto freewalking che interessa alcune opere di difesa esistenti (foce armata).

Art. 41 Freewalking

- **1.** Il freewalking rappresenta un progetto strategico del Piano delle Coste di Cagnano Varano. La sua previsione e realizzazione rivestono tuttavia carattere prescrittivo rientrando nelle aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale.
- **2.** Le **tavole B.1.3 e B.6** del Piano visualizzano le caratteristiche morfologiche e funzionali del freewalking il cui impianto consente di collegare in senso longitudinale e trasversale la costa:
 - a. all'interno delle aree demaniali concedibili il freewalking coincide con la fascia parallela (FP3) destinata al libero transito;
 - b. la struttura a pettine del freewalking permette di realizzare perpendicolarmente alla linea di costa, una serie di percorsi ed affacci al mare che svolgono funzione di fasce e corridoi ortogonali (FO) al mare.
- **3.** Il freewalking sarà interamente realizzato con i contributi dei soggetti concessionari attraverso criteri di proporzionalità rispetto alla estensione delle aree oggetto di concessione demaniale.





Comune di Cagnano Varano

4. Le schede norma e le schede tipo definiscono le tipologie e modalità costruttive del freewalking, nonché i materiali, i rapporti funzionali e morfologici con le aree in concessione.

Art. 42 Freewalking. Opere e modalità d'attuazione

- 1. I freewalking è inserito nei progetti strategici del Piano delle Costa di Cagnano Varano. La sua previsione e realizzazione rivestono tuttavia carattere prescrittivo (art. 06 NTA) rientrando nelle aree del demanio marittimo e zone del mare territoriale interessate dall'ambito della pianificazione costiera comunale (art. 22 delle presenti NTA) un'opera strategica di interesse pubblico che sarà realizzato con materiali e tipologie costruttive eco- compatibili.
- **2.** La realizzazione del freewalking per i tratti previsti dal Piano è a totale carico dei soggetti concessionari che saranno altresì tenuti a garantirne la fruizione pubblica, la manutenzione e la sicurezza.
- **3.** Il Piano prevede per ogni soggetto concessionario le superfici da realizzare come freewalking sulla base di un criterio di proporzionalità rispetto alla estensione delle aree oggetto di concessione demaniale secondo le modalità descritte dagli artt. 33 e 34 delle presenti NTA.





Comune di Cagnano Varano

PARTE QUARTA – ATTUAZIONE

Capo I - Regime transitorio

Art. 43 Norme transitorie per concessioni esistenti

- 1. Il PCC prevede le norme transitorie volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedente alla pianificazione.
- 2. Nel caso delle concessioni presenti nel territorio di Cagnano Varano, il piano detta le modalità:
 - a. per l'individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione;
 - b. per l'individuazione delle recinzioni da rimuovere;
 - c. per la trasformazione degli accessi privati in pubblici;
 - d. per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche;
 - e. per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti, e di fasce di spiaggia parallele al mare (FP|3) per i camminamenti.
- **3.** Il Comune nei primi due anni dalla approvazione del Piano si attiverà con i dovuti strumenti a trasformare alcuni degli accessi privati in accessi pubblici al fine di garantire, laddove possibile, la più agevole discesa a mare verso le spiagge libere, anche mediante espropriazione o convenzione con il proprietario dell'area.

Art. 44 Individuazione delle opere di difficile rimozione da adeguare o trasformare in opere di facile rimozione

- 1. L'ufficio Demanio comunale individua, sulla base delle informazioni estratte dal SID e sulla base di sopralluoghi, le opere di difficile rimozione di "tipo stabile", escluse le sole pertinenze demaniali, prevede la trasformazione dei manufatti preesistenti per i quali prevede l'adeguamento o la trasformazione in "strutture precarie", ovvero sia di facile rimozione.
- **2.** Entro 2 anni dalla data di approvazione del presente PCC ogni concessionario dovrà provvedere a trasformare i manufatti di tipo stabile ricadenti nella propria concessione, in manufatti di facile rimozione secondo quanto previsto dalle presenti norme in termini di materiali e di dimensioni.
- **3.** Qualora entro la data ultima fissata il concessionario non abbia ancora adempiuto al proprio obbligo, sarà revocata la concessione e tutti i manufatti esistenti saranno incamerati tra le pertinenze demaniali.

Art. 45 Individuazione delle recinzioni da rimuovere

- 1. L'ufficio Demanio comunale individua, sulla base delle informazioni estratte dal SID e sulla base di sopralluoghi, le recinzioni, ancorché regolarmente autorizzate, per le quali è prevista la rimozione in quanto considerate pregiudizievoli ai fini dell'accesso al demanio marittimo, anche se non strettamente destinato all'uso turistico—ricreativo.
- **2.** Sono escluse le recinzioni di aree che, sebbene comprese nella superficie demaniale, sono destinate a finalità diverse dalle turistico ricreative, che si trovano al di là della strada, e che quindi non costituiscono impedimento per l'accesso al mare e la fruizione pubblica.
- **3.** Entro sei mesi dalla data di approvazione del presente piano, le recinzioni non autorizzate devono essere rimosse a cura e spese del concessionario. Il mancato adempimento è motivo di esecuzione di ufficio e di decadenza della concessione.
- **4.** Entro due anni dall'approvazione del presente piano le recinzioni autorizzate, che costituiscono impedimento all'accesso all'arenile, devono essere rimosse a cura e spese del concessionario. Il mancato adempimento è motivo di esecuzione di ufficio e di decadenza della concessione.
- **5.** Entro due anni dall'approvazione del presente piano le recinzioni autorizzate, che non costituiscano impedimento all'accesso all'arenile, devono essere sostituite a cura e spese del concessionario con recinzioni in materiali e tipologia idonee secondo quanto previsto dalle presenti norme.
- **6.** Qualora entro la data ultima fissata il concessionario non abbia ancora adempiuto al proprio obbligo, sarà revocata la concessione.





Comune di Cagnano Varano

Art. 46 Individuazione degli accessi da rendere pubblici

- 1. L'ufficio Demanio comunale individua gli accessi privati da rendere di uso pubblico, al fine di garantire la massima fruibilità del demanio marittimo.
- 2. Entro due anni dall'approvazione del presente piano gli accessi privati all'area demaniale che risultino occludere l'accesso pubblico oltre i 150 metri, devono essere resi tali da garantire l'accesso e la fruibilità pubblica del demanio e della spiaggia.

Art. 47 Norme transitorie per l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche

1. Entro due anni dall'approvazione del presente piano tutti i concessionari devono provvedere a eliminare le barriere architettoniche all'interno delle stesse secondo le indicazioni del presente piano.

Art. 48 Norme transitorie per la realizzazione di fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti

- **1.** Il PCC prescrive di realizzare, per tutte le concessioni turistico-ricreative, le fasce di spiaggia ortogonali al mare (FO) tra due concessioni contigue esistenti.
- 2. Il corridoio per il libero accesso al mare, tra le spiagge in concessione, è di 5 m ed è garantito dai confinanti per ml. 2,50 ciascuno. Pertanto ogni concessionario dovrà liberare 2,50 ml di spiaggia e dovrà curarsi della sua pulizia e manutenzione.
- **3.** All'interno del corridoio i concessionari dovranno realizzare passerelle secondo le indicazioni del presente piano relative a materiali, tipologie e dimensioni.





Comune di Cagnano Varano

Capo II - Monitoraggio

Art. 49 Le attività di monitoraggio

- **1.** Le attività di monitoraggio previste dal Piano, ad integrazione di quelle previste a livello regionale, riguardano:
 - 1. Il monitoraggio dello stato della costa per l'aggiornamento continuo delle conoscenze sulla linea di costa, al fine di programmare gli interventi di recupero e risanamento costiero e per consentire la eventuale riclassificazione, laddove se ne presentino le condizioni, dei livelli di criticità all'erosione e di sensibilità ambientale definiti dal Piano;
 - 2. Il *monitoraggio post intervento* al fine di monitorare l'efficacia dei singoli interventi realizzati o, eventualmente, delle condizioni pre intervento utili a giustificare la realizzazione dell'intervento stesso;
 - 3. il *monitoraggio dell'efficacia delle azioni promosse dal Piano* al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano e dei risultati prestazionali attesi.

Art. 50 Il monitoraggio dello stato della costa

- **1.** Parallelamente al monitoraggio regionale, il Comune attiva il monitoraggio della propria costa. I contenuti minimi di tale attività di monitoraggio sono di seguito elencati:
 - ✓ evoluzione della linea di costa, attraverso il rilievo della linea di riva nei tratti di costa sabbiosa in un congruo numero di transetti all'inizio della stagione balneare, prima che si provveda alla sistemazione delle spiagge, e alla fine della stagione;
 - ✓ evoluzione dei depositi eolici e della vegetazione dunare;
 - ✓ grado di utilizzazione e di antropizzazione della costa;
 - √ verifica degli interventi di recupero e risanamento.
- **2.** Le modalità di acquisizione e restituzione dei dati devono garantire nel tempo la confrontabilità dei risultati. I dati acquisiti dovranno pertanto restare reperibili e consultabili, nei loro formati originali, e tenuti distinti da elaborazioni ed interpretazioni successive.

Art. 51 Il monitoraggio tramite web camera

- **1.** È ammesso, in particolare per il monitoraggio post intervento, il monitoraggio tramite web camera al fine di documentare la posizione della linea di riva ed evidenziare la dinamica costiera.
- 2. In particolare il video monitoraggio può essere utilizzato per controllare:
 - ✓ le variazioni delle linee di costa, l'ampiezza della spiaggia e i suoi cambiamenti in termini di superficie, il profilo della spiaggia e i suoi cambiamenti in volume;
 - ✓ l'idrodinamica delle onde e delle correnti superficiali e l'andamento dei sedimenti in sospensione;
 - √ il ripascimento di spiagge;
 - √ il traffico marittimo;
 - √ l'uso delle spiagge.
- **3.** Vale quanto previsto al comma 2 del precedente articolo. Tale sistema di monitoraggio dovrà inoltre essere associato ad un sistema software di gestione delle immagini collegato a internet che permetta, oltre all'archiviazione, la loro pubblicazione on-line in tempo reale.

Art. 52 Il monitoraggio post intervento

1. Il monitoraggio post intervento dovrà avvenire in coerenza con quanto previsto dal precedente articolo.

Art. 53 Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni promosse dal Piano

- 1. Il monitoraggio dell'efficacia delle azioni promosse dal Piano rispetto agli obiettivi e ai risultati avviene attraverso l'aggiornamento e/o il popolamento degli indicatori di contesto e degli indicatori di processo (indicatori di attuazione del Piano) compresi nel Piano di monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale redatto nell'ambito della procedura di valutazione Ambientale Strategica del Piano.
- 2. Il Piano di monitoraggio sarà aggiornato con cadenza annuale e la valutazione degli esiti del monitoraggio sarà restituita in un documento di pubblica consultazione elaborato dall'Amministrazione comunale.





Comune di Cagnano Varano

Capo III - Valenza Turistica

Art. 54 Valenza turistica

- **1.** La valenza turistica delle coste (delle aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei) è articolata in due categorie:
 - ✓ categoria A: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazioni a uso pubblico ad alta valenza turistica;
 - ✓ categoria B: aree, manufatti, pertinenze e specchi acquei, o parti di essi, concessi per utilizzazione a uso pubblico a normale valenza turistica.

L'accertamento dei requisiti di alta e normale valenza turistica è riservato alle regioni competenti per territorio con proprio provvedimento.

Una quota pari al 10% delle maggiori entrate annue rispetto alle previsioni di bilancio derivanti dall'utilizzo delle aree, pertinenze e specchi acquei inseriti nella categoria A è devoluta alle regioni competenti per territorio.

- **2.** Le norme del PRC all'art. 12, demandano al PCC l'accertamento dei requisiti relativi all'alta e normale valenza turistica, ai fini della determinazione degli oneri concessori, secondo i seguenti elementi:
 - a. caratteristiche fisiche, ambientali e paesaggistiche;
 - b. sviluppo turistico esistente;
 - c. stato di balneabilità delle acque;
 - d. ubicazione e accessibilità degli esercizi e servizi di spiaggia;
 - e. valore attuale assunto dal parametro di concedibilità.
- **3.** Il territorio costiero di Cagnano Varano, con riferimento agli elementi di cui al precedente comma, rientra nella categoria B, ossia **valenza turistica normale**.
- **4.** I canoni annui per concessioni rilasciate o rinnovate con finalità turistico-ricreative di aree, pertinenze demaniali marittime e specchi acquei per i quali si applicano le disposizioni relative alle utilizzazioni del demanio marittimo sono determinati nel rispetto delle categorie definite per la valenza turistica del luogo.

Art. 55 Canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative e per le strutture destinate alla nautica da diporto

- **1.** Le norme di riferimento per il calcolo dei canoni di concessione sono:
 - ✓ Decreto interministeriale 19 luglio 1989, attuativo dell'art. 10 della legge 5 maggio 1989, n. 160, di conversione del DL 4 marzo 1989, n. 77, richiamato dall'art. 1 del DL n. 400/1993, convertito nella legge n. 494/1993;
 - ✓ Decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 recante «Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime», convertito, con modificazione ed integrazione, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494;
 - ✓ D.M. 5 agosto 1998, n. 342, attuativo dell'art. 3, comma 1, introdotto nel DM 5 ottobre 1993, n. 400, della legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 494;
 - ✓ Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), commi 250-256, che ha introdotto nell'Ordinamento nuove norme sull'uso dei beni demaniali marittimi ad uso turistico ricreativo e nuovi criteri per la determinazione dei canoni sia per le concessioni a uso turistico ricreativo che per quelle destinate alla nautica da diporto;
 - ✓ aggiornamenti Istat annuali.
- 2. Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con apposito Decreto, emana gli aggiornamenti secondo Istat e poi divulga, con circolare, le misure unitarie dei canoni riprodotte in idonee tabelle per tipologia di utilizzo.





Comune di Cagnano Varano

Capo IV - Regolamento Concessioni Demaniali Marittime

Art. 56 Concessione demaniale marittima

- **1.** La concessione è l'atto con cui l'Amministrazione Comunale concede, per un periodo di tempo determinato, l'occupazione e l'uso di beni e/o pertinenze del demanio marittimo per finalità conformi al presente regolamento, alla normativa di riferimento e agli strumenti urbanistici vigenti.
- 2. La concessione è rilasciata mediante scrittura privata tra il rappresentante dell'Amministrazione Comunale concedente (Ente pubblico) e il concessionario (soggetto privato) direttamente o per mezzo d'idoneo procuratore.
- **3.** La concessione ottenuta con richiesta a nome di un concessionario non è vendibile o cedibile in alcun modo. Tale obbligo di non cedibilità ha efficacia tra persone, parenti, società ecc., fatto salvo quanto previsto dall'art. 46 del Codice della Navigazione
- **4.** L'atto è iscritto nel repertorio del Registro Comunale delle Concessioni e/o Autorizzazioni e registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente con spese a carico del concessionario.
- **5.** Copia dell'atto completo degli eventuali estremi di registrazione è inviata e/o consegnata al concessionario.
- 6. Nell'ipotesi di cessazione, decadenza e revoca della concessione deve essere attuata analoga procedura.
- **7.** Il procedimento per il rilascio e variazione degli atti concessori e/ o autorizzativi è dettato dalle presenti norme in conformità ai principi generali previsti:
 - √ dal R.D. 30 marzo 1942, n. 327, recante il Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di esecuzione;
 - √ dalle leggi statali e regionali, con riferimento particolare alla legge 4 dicembre 1993, n. 494
 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, recante disposizioni
 per le determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime), così come modificata
 dall'articolo 10 della legge 16 marzo 2001, n. 88 e dalla legge 29 marzo 1001, n. 135;
 - √ dal decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1997, n. 509 (Regolamento che disciplina il procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica di diporto);
 - ✓ dalla Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19;
 - ✓ dalla Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 17;
 - √ dal Piano Regionale delle Coste;
 - √ da tutta la normativa in materia;
 - √ dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);
 - √ dalla direttiva Bolkestein (formalmente direttiva 2006/123/CE)
- **8.** Il termine per l'emissione del provvedimento è fissato, al massimo, in novanta giorni decorrenti dalla data di acquisizione dell'ultimo parere.

Art. 57 Consegna demaniale marittima

1. La consegna è prevista per legge a titolo gratuito e senza una specifica durata, in quanto ha validità per l'intera durata funzionale dell'opera pubblica o di urbanizzazione, fino alla riconsegna all'amministrazione titolare del bene demaniale previa riduzione in pristino, e salvo provvedimento di cui all'art. 35 del Codice della navigazione, nel caso in cui i beni interessati vengano ritenuti non più utilizzabili per pubblici usi del mare dall' Autorità marittima statale.

Art. 58 Tipologia delle attività consentite sul demanio marittimo previa concessione

- 1. La Concessione Demaniale Marittima può essere rilasciata per l'esercizio delle seguenti attività:
 - a. gestione di stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate;
 - b. gestione di strutture turistico-ricreative;





Comune di Cagnano Varano

- c. attività sportive compatibili con la balneazione;
- d. gestione di punti di ormeggio e di specchi acquei;
- c. gestione di pedane a terra adibite a sosta e solarium;
- d. gestione di attività produttive in aree demaniali e negli specchi acquei antistanti;
- e. esercizi di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande;
- f. noleggio di navi;
- a. esercizi commerciali;
- h. centri di servizi pubblici.
- 2. Tutte le attività possono richiedere la concessione e/o autorizzazione per un'area esterna attrezzata annessa e per un servizio destinato all'esercizio commerciale, che non superi la dimensione dello stesso, a condizione che tale area non tolga spazio o sia di impedimento alle attività balneari.
- **3.** Nell'ambito del territorio demaniale marittimo potranno essere consentite attività di natura commerciale, coerenti con la fruizione della spiaggia e con le attività balneari in genere, in conformità alle prescrizioni della pianificazione in materia commerciale e delle attività distributive approvata dal Comune.
- **4.** Per l'espletamento delle attività di cui al primo comma è fatta salva l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta o altro provvedimento autorizzatorio di Enti pubblici di pari grado e/o sovraordinati competenti in materia.

Art. 59 Durata della concessione

- 1. Le concessioni per finalità turistico-ricreative, indipendentemente dalla natura o dal tipo degli impianti previsti per lo svolgimento delle attività hanno durata di anni sei. Anche a fronte di richieste di concessioni per finalità turistico-ricreative per periodi diversi devono essere rilasciate concessioni della durata di sei anni, fatta salva la facoltà di rinuncia.
- **2.** Per le altre finalità produttive non turistico-ricreative la durata della concessione può essere fissata in relazione ai piani di investimento e ammortamento proposti dai richiedenti.

Art. 60 Obblighi del concessionario

1. Gli obblighi del concessionario sono disciplinati dalle Ordinanze Balneari emesse annualmente dalla Regione Puglia e dalla Capitaneria di Porto di competenza.

Art. 61 Sistema Informativo Demanio marittimo (SID)

- 1. Il Sistema Informativo Demanio marittimo (SID) nasce con la finalità di fornire supporto condiviso alle PPAA (Ministeri, Regioni, Comuni, Capitanerie di porto, Autorità portuali ecc.), interessate alla gestione/tutela dei beni demaniali marittimi e trasparente accesso ai cittadini interessati alla loro fruizione.
- **2.** L'utilizzo del Sistema, per la cui gestione è competente lo Stato, è gratuito per le PPAA e per i cittadini. Sono resi altresì gratuitamente disponibili i modelli di domanda normalizzati e gli applicativi di supporto alla loro compilazione, il cui utilizzo è obbligatorio dal 2009.
- 3. Il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/59763 del 3 maggio 2012 conferma il SID, in coerenza con il quadro normativo vigente, come unico strumento per tutte le Amministrazioni, centrali e periferiche, per la gestione amministrativa dei beni demaniali marittimi. Questo Provvedimento, che introduce nuove modalità di comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati riguardanti le concessioni di aree demaniali marittime da parte delle PPAA che ne gestiscono il rilascio, prevede infatti che per tale adempimento, obbligatorio ai sensi dell'art. 6 primo comma lettera e) del DPR n. 605/1973, le PPAA interessate "si avvalgano esclusivamente del Sistema informativo del demanio marittimo SID".

Art. 62 Domanda per la concessione

- **1.** La domanda per ottenere il rilascio e la variazione della concessione deve essere rivolta al Comune territorialmente competente.
- **2.** La domanda, prodotta secondo procedura SID, deve specificare sia l'uso che il richiedente intende fare del bene demaniale, sia la durata della concessione richiesta.





Comune di Cagnano Varano

- **3.** La domanda per il rilascio e la variazione della concessione deve essere corredata di una perizia giurata a firma di tecnico abilitato, riportante la descrizione, anche fotografica, dello stato dei luoghi ante operam e una simulazione, mediante trasposizione, dalla quale si possa rilevare l'impatto ambientale post operam.
- **4.** Alla domanda devono essere allegati, inoltre, la certificazione antimafia e la documentazione idonea a dimostrare l'assenza di sentenza di condanna penale passata in giudicato per reati non colposi e di provvedimenti definitivi di misure di prevenzione.
- **5.** L'avvio del procedimento è subordinato al pagamento del contributo per spese di istruttoria, determinato ai sensi del Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 1997, n. 9074, attuativo della legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 (Disciplina del demanio e del patrimonio regionale).
- **6.** Le spese di istruttoria, comprese quelle inerenti a visite, ricognizioni, ispezioni, consegne, le spese di ogni genere relative alla stipulazione, alla copiatura, alla registrazione degli atti di concessione, e ogni altra spesa dipendente dalla domanda di concessione, sono a carico del richiedente, il quale deve eseguire, all'atto della presentazione della domanda, un deposito in numerario presso l'agente contabile comunale all'uopo nominato, nella misura da questo stabilita.
- 7. Esauriti gli atti relativi alla concessione richiesta, tanto nel caso in cui si addivenga al rilascio della stessa, quanto nel caso in cui la domanda sia respinta, l'agente contabile comunale procede alla liquidazione del deposito, mediante la compilazione di apposita nota, con l'indicazione di tutte le spese sostenute per conto del richiedente.

Art. 63 Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione – richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici

- 1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D1" Domanda di rilascio di concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione -richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici, che costituisce lo standard obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, il rilascio di una concessione demaniale ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 del Codice della Navigazione, l'eventuale contestuale anticipata occupazione ex art. 38 del Codice della Navigazione, nonché la destinazione, da parte di altre pubbliche Amministrazioni, di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici ex art. 34 del Codice della Navigazione e ex art. 36 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione.
- 2. Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione del modello D1 contenute nei documenti di seguito elencati:
 - 1. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 -Parte 1 (Domanda di rilascio concessione e di eventuale contestuale anticipata occupazione -Richiesta di destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici)
 - 2. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 -Parte 2 (Parte Tecnica)
 - 3. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte Tecnica: condotte -cavidotti -elettrodotti)
 - 4. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte tecnica: cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione)
 - 5. Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte tecnica: ancoraggio e ormeggio a banchine e moli)
 - Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 (Parte tecnica: ancoraggio, ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione)
 - 7. Guida alla compilazione dei Modelli Domanda Tabelle di codifica
- 3. Il modello di domanda "D1" si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro Principale Quadri Base

RF Richiedente -persona fisica; RD Richiedente -soggetto diverso da persona fisica; AR Amministrazione richiedente; US Uso e scopi; T Dati tecnici; D Documentazione a corredo della domanda. *Quadri Integrativi*





Comune di Cagnano Varano

E Elezione domicilio richiedente; P Procuratore; AO Anticipata occupazione; S Stagionalità; UI Ulteriori informazioni.

Art. 64 Variazione al contenuto della concessione

- 1. Il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (navigazione marittima) approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328, all'art. 24 disciplina la variazione al contenuto delle concessioni
- **2.** La concessione è fatta entro i limiti di spazio e di tempo e per le opere, gli usi e le facoltà risultanti dall'atto o dalla licenza di concessione.
- **3.** Qualsiasi variazione nell'estensione della zona concessa o nelle opere o nelle modalità di esercizio deve essere richiesta preventivamente e può essere consentita mediante atto suppletivo dopo l'espletamento dell'istruttoria.
- **4.** Qualora peraltro non venga apportata alterazione sostanziale al complesso della concessione o non vi sia modifica nell'estensione della zona demaniale, la variazione può essere autorizzata per iscritto dal competente ufficio comunale
- **5.** L'ampliamento dell'area e/o bene oggetto della concessione nonché il rilascio anche di nuove concessioni possono intervenire (sia nella forma delle autorizzazioni che delle concessioni) nei seguenti casi:
 - a. adeguamento tecnico funzionale dei manufatti già esistenti tramite corpi aggiuntivi costituiti solo ed esclusivamente da opere leggere e di facile rimozione nel limite del 30% dell'area data in concessione e entro e non oltre il limite massimo di 100 mg;
 - b. per le concessioni esistenti, e prima dell'assegnazione di ulteriori concessioni, i titolari possono surrogare l'area demaniale, senza modificare sia le dimensioni che il fronte mare (già oggetto di concessione), così come riportato sul titolo concessorio. In questi casi la modifica riguarda solo la surroga dell'arenile e delle strutture specifiche all'attività di balneazione (cabine, servizi ecc.) che, fermo restando l'ubicazione, possono espandersi nell'area attigua.
 - c. i titolari di concessioni preesistenti inerenti attività produttive ubicate su aree demaniali possono richiedere l'estensione dell'ampliamento della concessione anche all'arenile prospiciente, dove è presente e nei limiti previsti dal presente regolamento.
- **6.** Nelle ipotesi di ripascimento artificiale o naturale dell'arenile con incremento della profondità del medesimo rispetto al fronte mare l'area oggetto di accrescimento sarà assegnata ai concessionari frontisti, nel rispetto della normativa a tutela del diritto di insistenza, secondo la consistenza effettivamente individuata e nella misura, che la Giunta comunale discrezionalmente riterrà di concedere.
- 7. Chiunque intenda variare il contenuto della concessione senza ampliamenti o con ampliamento nei soli casi di ripascimento naturale (opere di ristrutturazione e/o ampliamenti di opere già esistenti) deve presentare apposita istanza diretta al Comune interessato con allegata la stessa documentazione prevista per le domande di nuova concessione.
- 8. In tali casi il progetto delle opere da realizzare dovrà contenere una tavola relativa allo stato attuale, nonché una tavola di raffronto tra lo stato attuale e quello di progetto con evidenziate le modifiche mediante apposita colorazione in rosso e giallo, nelle forme e nelle scale previste per le domande di nuova concessione.
- **9.** Il suddetto procedimento sarà attivato mediante presentazione di istanza al competente Ufficio Demanio, cui compete la relativa istruttoria e la decisione finale.
- 10. Dato avvio alla fase istruttoria l'Ufficio Demanio, entro 20 giorni, richiede l'eventuale documentazione integrativa e comunica al richiedente, o al suo delegato, il nominativo del responsabile del procedimento e ne cura la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune per identico lasso temporale e provvede a darne adeguata pubblicità nelle forme previste dalla normativa vigente in materia al fine di consentire a tutti gli interessati di presentare osservazioni e deduzioni scritte.
- 11. Il Responsabile dell'Ufficio competente nella gestione dell'istruttoria acquisisce i pareri necessari. Qualora lo ritenga opportuno, anche per motivi di celerità, il suddetto responsabile può, altresì, indire una





Comune di Cagnano Varano

conferenza di servizi alla quale sono chiamati a partecipare tutti gli enti interessati dal procedimento.

12. Nell'ipotesi di non acquisizione dei pareri di cui sopra il responsabile dell'Ufficio competente provvederà con l'emanazione del provvedimento di rigetto dell'istanza di rilascio della concessione demaniale marittima.

Art. 65 Domanda di Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni

1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D3" Domanda di Variazione al contenuto della concessione o della consegna effettuata per usi pubblici ad altre Pubbliche Amministrazioni, che costituisce lo standard obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, le variazioni al contenuto di una concessione ai sensi e per gli effetti dell'art 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione.

Art. 66 Affidamento in gestione e subingresso

- 1. La gestione di attività secondarie nell'ambito della concessione può essere temporaneamente affidata dal concessionario a terzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione previa comunicazione scritta al competente ufficio comunale. L'autorizzazione all'affidamento di cui all'articolo 45 bis del codice della navigazione è rilasciata, previa verifica dei requisiti di cui all'art. 11, comma 1 della LR 17/2015:
 - a. per le attività secondarie di bar, di ristorazione, di pulizia e salvamento;
 - b. per l'intera attività oggetto della concessione, limitatamente a un'unica stagione balneare e per una volta soltanto nell'ambito della durata ordinaria della concessione. La comunicazione di affidamento deve essere debitamente motivata da parte del titolare dell'atto concessorio.
- 2. Quando il concessionario intende farsi sostituire da altri nel godimento della concessione, ai sensi dell'art.46 del Codice della Navigazione, deve chiedere l'autorizzazione all'Ufficio Porto e Demanio, presentando domanda sull'apposito modulo, corredata dalla documentazione necessaria. L'autorizzazione al subingresso è rilasciata limitatamente a una sola volta in relazione all'area concessa, per ogni arco temporale di anni sei.
- **3.** In caso di vendita o esecuzione forzata l'acquirente, o l'aggiudicatario d'impianti, manufatti e opere realizzati dal concessionario non può subentrare nella concessione senza l'autorizzazione dell'Ufficio competente.
- **4.** In caso di morte del concessionario gli eredi subentrano nel godimento della concessione, ma devono presentare istanza di subingresso come al precedente comma 2 entro sei mesi dal decesso a pena di decadenza
- 5. In entrambi i casi, di cui ai precedenti commi del presente articolo, l'istruttoria è limitata all'acquisizione delle istanze del cedente o eredi o aventi causa e del subentrante e all'accertamento delle condizioni soggettive di quest'ultimo.
- **6.** La domanda deve essere presentata all'ufficio competente congiuntamente dal concessionario o eredi o aventi causa e dal subentrante.
- **7.** Nell'ipotesi di diniego l'Ufficio competente provvederà all'emanazione del provvedimento di rigetto dell'istanza di subingresso.
- **8.** Il procedimento per il rilascio o il diniego d'autorizzazione all'affidamento ex art. 45 bis del Codice della Navigazione deve concludersi entro 120 gg dal ricevimento dell'istanza.

Art. 67 Domanda di Subingresso

1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D4" Domanda di Subingresso, che costituisce lo standard obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, il rilascio di autorizzazione al subingresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del Codice





Comune di Cagnano Varano

della Navigazione.

- 2. È altresì approvata la Guida alla compilazione del Modello Domanda D4 (Subingresso).
- 3. Il modello di domanda "D4" si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro Principale

Quadri Base

SF Subentrante - persona fisica; SD Subentrante - soggetto diverso da persona fisica; DC Dati del concessionario;

Quadri Integrativi

E Elezione domicilio richiedente; P Procuratore; DS Documentazione a corredo della domanda.

Art. 68 Procedura a evidenza pubblica per il rilascio delle nuove concessioni demaniali

- 1. Le aree del demanio marittimo libere, o che si dovessero rendere tali, così come individuate dall'Amministrazione Comunale, saranno assegnate attraverso apposita procedura di evidenza pubblica, secondo la normativa vigente.
- **2.** Il bando, predisposto dall'Ufficio Demanio, dovrà essere pubblicato all'albo pretorio del Comune e pubblicizzato sul sito internet del Comune nonché tramite manifesti murali per almeno 30 giorni.
- **3.** Le domande di concessione dovranno essere corredate dalla documentazione specificata nel bando e dal presente regolamento.
- **4.** Le domande presentate sono esaminate da apposito organo collegiale (i cui membri verranno individuati e nominati con idonea deliberazione da parte della Giunta Comunale nel rispetto dei parametri fissati dalla normativa di riferimento e dal regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi) che, redige, in base ai criteri fissati dal bando, una graduatoria per ciascuna area messa a bando, che viene approvata in via provvisoria con provvedimento dell'Organo collegiale medesimo, dandone comunicazione con pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente comunale.

Art. 69 Concorso di domande per nuove concessioni

[afferenti ad aree non assegnate previa gara ad evidenza pubblica]

- 1. Il Codice della Navigazione, all'art. 37, disciplina il concorso di domande per nuove concessioni.
- 2. Nel caso di più domande riguardanti, in tutto o in parte, la stessa area o bene è effettuata, in via combinata e ponderale, in relazione alla tipicità delle aree medesime, la comparazione valutando in particolare le caratteristiche del progetto in ordine alla tutela del paesaggio e dell'ambiente, all'utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili e di facile rimozione, all'incremento del livello occupazionale, alle concessioni dichiarate decadute o revocate in contrasto con il PCC, ovvero secondo i criteri valutativi delle presenti norme.
- **3.** In caso di parità, si procede a licitazione privata tra i concorrenti.
- 4. I concessionari di aree demaniali devono essere preferiti agli altri concorrenti in sede di rilascio di concessioni marittime per l'uso degli specchi acquei antistanti i propri spazi detenuti in concessione. La presente disposizione si applica anche a favore degli esercizi di balneazione già esistenti alla data di adozione del presente regolamento ancorché non realizzati su aree demaniali.

Art. 70 Criteri di valutazione delle domande

[relative alle aree o beni demaniali da concedere previa gara a evidenza pubblica]

- **1.** Per l'assegnazione delle concessioni i criteri di valutazione sono quelli stabiliti nel bando di assegnazione e i seguenti:
 - a. compatibilità relativamente a:
 - elementi strutturali, con riferimento alla precarietà o meno degli impianti e alla qualità dei manufatti: utilizzo di materiali ecocompatibili e funzionalizzati al rispetto della morfologia del luogo in cui insiste il bene demaniale oggetto di concessione);
 - aspetti igienico-sanitari (collegamento alle reti tecnologiche e modalità di scarico);
 - rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento sulla





Comune di Cagnano Varano

fruibilità e accessibilità, in particolare per determinate categorie svantaggiate o meritevoli di tutela (quali portatori di handicap, anziani e bambini);

- b. valutazione degli standard dei servizi proposti: densità ombrelloni, salvataggio e soccorso, servizi medico sanitari, strutture e servizi ricettivi, giochi, sport, trasporto tra territorio comunale e punti di accesso alla spiaggia, noleggio canoe e pedalò, attrezzature per servizi aggiunti quali eventuali attrezzature e/o impianti di minimo impatto e di facile rimozione, che compatibilmente con le condizioni dell'area -il concessionario e/o gestore ponga a disposizione del pubblico, gratuitamente e/o a pagamento, al fine di ampliare le forme di fruizione dell'area;
- c. vagliatura e pulizia dei tratti di spiaggia adiacenti;
- d. gestione diretta della concessione demaniale;
- e. creazione di nuova occupazione da dimostrare con progetto gestionale: numero di lavoratori dipendenti che si intendono occupare nella gestione delle attività turistico-ricreative.

CRITERI PUNTEGGIO

compatibilità relativamente a:

- elementi strutturali (con riferimento alla precarietà o meno degli impianti e alla qualità dei manufatti: utilizzo di materiali ecocompatibili e funzionalizzati al rispetto della morfologia del luogo in cui insiste il bene demaniale oggetto di concessione)
- aspetti igienico-sanitari (collegamento alle reti tecnologiche e modalità di scarico)
- rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e miglioramento sulla fruibilità e accessibilità, in particolare per determinate categorie svantaggiate o meritevoli di tutela (quali portatori di handicap, anziani e bambini)

Max 20

 valutazione degli standard dei servizi proposti (densità ombrelloni, salvataggio e soccorso, servizi medico sanitari, strutture e servizi ricettivi, giochi, sport, trasporto tra territorio comunale e punti di accesso alla spiaggia, noleggio canoe e pedalo, attrezzature per servizi aggiunti quali eventuali ,attrezzature e/o impianti di minimo impatto e di facile rimozione, che compatibilmente con le condizioni dell'area il concessionario e/o gestore ponga a disposizione del pubblico, gratuitamente e/o a pagamento, al fine di ampliare le forme di fruizione dell'area)

Max 25

vagliatura e pulizia dei tratti di spiaggia adiacenti

Max 20

gestione diretta della concessione demaniale

Max 15

- creazione di nuova occupazione da dimostrare con progetto gestionale (numero di lavoratori dipendenti che si intendono occupare nella gestione delle attività turistico-ricreative *Max 20*

Art. 71 Concessioni e/o autorizzazioni temporanee

- 1. I Comuni possono rilasciare concessioni e/o autorizzazioni temporanee, su apposita e motivata istanza, per occupazioni e/o installazioni legate a esigenze temporalmente circoscritte, quali quelle relative a ponteggi, circhi, manifestazioni e spettacoli viaggianti in genere.
 - Per le concessioni e/ o autorizzazioni di durata inferiore a 10 giorni l'occupazione avviene a titolo gratuito.
- 2. Nel caso in cui la concessione richiesta sia di durata da 1 a 9 gg, l'istanza deve essere presentata, almeno 20 gg prima dello svolgimento dell'evento oggetto di richiesta, sull'apposito modulo predisposto dall'Ufficio competente.
- **3.** Nel caso in cui la concessione richiesta sia di durata dai 9 ai 30 gg, l'istanza deve essere presentata al competente Ufficio Demanio almeno 30 gg prima dell'evento. L'ufficio prima di procedere alla fase istruttoria, chiederà, previo inoltro della relativa documentazione, alla Giunta comunale, l'autorizzazione alla conduzione della fase di valutazione della domanda di concessione pervenuta.



Comune di Cagnano Varano

- **4.** Tutte le domande dirette a occupazioni di area demaniale temporanee, devono essere valutate dall'ufficio, sentiti gli uffici delle altre pubbliche amministrazioni competenti e acquisiti i relativi pareri, nulla osta e autorizzazioni se necessari.
- **5.** Il Responsabile del Procedimento, previo introito del canone, concede l'utilizzazione temporanea, con l'indicazione di eventuali condizioni.
- 6. Il canone è commisurato sulla base
 - ✓ della superficie che si chiede in concessione;
 - √ della durata dell'occupazione;
 - √ dell'importo dei diritti di segreteria;
 - √ della normativa vigente in materia.

Art. 72 Concessioni d'urgenza

- 1. L'anticipata occupazione e l'uso di beni del demanio marittimo possono essere consentiti, su istanza dell'interessato, redatta sull'apposito modulo predisposto dall'Ufficio Porto e Demanio, e presentata al protocollo del Comune, solo in caso d'estrema urgenza e per finalità di pubblico interesse o d'igiene e sicurezza, così come previsto dall'art. 38 del Codice della Navigazione.
- 2. Il suddetto procedimento sarà attivato mediante presentazione di istanza al competente Ufficio Porto e Demanio, che, prima di procedere alla promozione della conseguente fase valutativa, chiederà, previo inoltro della relativa documentazione, alla Giunta comunale l'autorizzazione alla conduzione della conseguente fase.
- **3.** Quest'ultimo organo istituzionale a sua volta con deliberazione autorizzerà o meno il responsabile del procedimento a concludere il relativo iter amministrativo con il provvedimento finale di rilascio dell'atto concessorio.
- **4.** Nell'ipotesi di diniego dell'autorizzazione di cui sopra il responsabile del procedimento provvederà con l'emanazione del provvedimento di rigetto dell'istanza di rilascio della concessione demaniale marittima.
- **5.** Nell'ipotesi di avvio del summenzionato procedimento l'Ufficio Porto e Demanio entro 10 giorni dall'atto autorizzatorio di Giunta comunale, richiede l'eventuale documentazione integrativa e comunica al richiedente, o al suo delegato, il nominativo del responsabile del procedimento.
- **6.** Nell'ipotesi di rilascio di concessione e/o autorizzazione il soggetto istante procederà ad acquisire tutti gli altri pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni previste ex lege, nonché la cauzione di cui all'art. 38 del Codice della Navigazione.
- 7. Nel caso di non acquisizione dei suddetti atti endo-procedimentali o di ottenimento dei medesimi con esito negativo si addiverrà alla revoca dell'autorizzazione e/o concessione con successiva demolizione delle opere eseguite e ripristino dello status quo ante, così come sancito dall'ultimo comma dell'art. 38 del Codice della Navigazione.
- **8.** Il provvedimento che autorizza l'anticipata occupazione non sostituisce altre autorizzazioni o concessioni previste dalla normativa vigente in materia.

Art. 73 Domanda di Anticipata Occupazione

- 1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D5" Domanda di Anticipata Occupazione, che costituisce lo standard obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, l'anticipata occupazione e l'uso dei beni demaniali richiesti in concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del Codice della Navigazione.
- 2. È altresì approvata la Guida alla compilazione del Modello Domanda D5 (Anticipata Occupazione).
- 3. Il modello di domanda "D5" si articola nei quadri di seguito indicati: Quadro Principale Quadri Base





Comune di Cagnano Varano

AO/D5 Anticipata occupazione

Quadri Integrativi

E Elezione domicilio richiedente; P Procuratore;

Art. 74 Domanda di Affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione

- 1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D6" Domanda di Affidamento ad altri soggetti delle attività della concessione, che costituisce lo standard obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, l'autorizzazione per l'affidamento ad altri soggetti della gestione delle attività oggetto della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 45/bis del Codice della Navigazione.
- **2.** È altresì approvata la Guida alla compilazione del Modello Domanda D6 (Affidamento a terzi delle attività della concessione).
- 3. Il modello di domanda "D5" si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro Principale

Quadri Base

DAF Dati affidatario e attività affidate

Quadri Integrativi

E Elezione domicilio richiedente; P Procuratore;

Art. 75 Domanda di Nuove opere in prossimità del demanio marittimo

- 1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D7" Domanda di Nuove opere in prossimità del demanio marittimo, che costituisce lo standard cartaceo obbligatorio da utilizzare per richiedere, alla competente Amministrazione, l'autorizzazione per l'esecuzione di nuove opere entro trenta metri dal demanio marittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del Codice della Navigazione.
- 2. È altresì approvata la Guida alla compilazione del Modello Domanda D7 (Nuove opere in prossimità del demanio marittimo).
- 3. Il modello di domanda "D7" si articola nei quadri di seguito indicati:

Quadro Principale

Quadri Base

RF Richiedente -- persona fisica; RD Richiedente -- soggetto diverso da persona fisica:

DCT Dati catastali e tipologia dell'intervento; DN Documentazione a corredo della domanda di Nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Quadri Integrativi

E Elezione domicilio richiedente; P Procuratore;

Art. 76 Rinuncia alla concessione

1. In caso di rinuncia alla concessione il titolare, dopo aver informato gli eventuali affidatari (se esistenti) e l'autorità concedente, dovrà presentare comunicazione all'ufficio protocollo del Comune, con specifica delle motivazioni.

Art. 77 Domanda di Rinuncia alla concessione

- 1. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 giugno 2009 è approvato, unitamente agli applicativi software di supporto alla compilazione, il modello di domanda "D8" Domanda di Rinuncia alla concessione, che costituisce lo standard cartaceo obbligatorio da utilizzare per comunicare, alla competente amministrazione, la volontà di rinunciare alla concessione.
- 2. È altresì approvata la Guida alla compilazione del Modello Domanda D8 (Rinuncia alla concessione).
- 3. Il modello di domanda "D8" è costituito da un unico Quadro Principale

Art. 78 Concessioni per finalità diverse dal turistico-ricreativo





Comune di Cagnano Varano

- 1. Chiunque intenda effettuare l'esercizio di attività diverse da quelle per uso turistico-ricreativo rientranti nella sfera di competenza amministrativa del Comune, a eccezione di quelle relative alla sicurezza nazionale e alle attività di approvvigionamento di fonti energetiche, possono ottenere concessioni demaniali marittime secondo lo stesso iter delle concessioni per uso turistico-ricreativo, in base ai seguenti criteri di valutazione:
 - ✓ compatibilità generale con il complesso dei vincoli posti dalla normativa statale, regionale e comunale;
 - ✓ compatibilità relativamente a:
 - elementi strutturali, con riferimento alla precarietà o meno degli impianti e alla qualità dei manufatti: utilizzo di materiali ecocompatibili e funzionalizzati al rispetto della morfologia del luogo in cui insiste il bene demaniale oggetto di concessione;
 - aspetti igienico-sanitari;
 - ✓ gestione diretta della concessione demaniale;
 - ✓ creazione di nuova occupazione da dimostrare con progetto gestionale: numero di lavoratori dipendenti che si intendono occupare.

Art. 79 Cauzioni

- 1. Il concessionario deve garantire l'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione mediante cauzione, da prestare in numerario, mediante polizza assicurativa, fidejussoria bancaria o dal Sindacato Italiano Balneari per gli associati,
- 2. L'ammontare è determinato dal soggetto concedente in relazione al contenuto, all'entità della concessione e al numero di rate del canone il cui omesso pagamento importa la decadenza della concessione, a norma dell'articolo 47 lettera d) del Codice della Navigazione.
 - In nessun caso l'importo della cauzione può essere inferiore al doppio della annualità del canone previsto, così come stabilito dall'ultimo comma dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione.
- **3.** L'Amministrazione concedente, in caso di contestata inadempienza, può incamerare, in tutto o in parte, la cauzione o il deposito, oppure rivalersi su di essi per il soddisfacimento di crediti o per rimborso di spese, e ciò anche nel caso in cui l'Amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione o il deposito.

Art. 80 Aggiornamento dimensionale

- 1. Prima dell'inizio della stagione balneare, in sede di richiesta dell'autorizzazione commerciale il Concessionario, è tenuto a dichiarare all'Amministrazione (che provvederà a trasmettere i dati alla capitaneria di Porto) la profondità della spiaggia a seguito delle eventuali modificazioni subite (erosione o accrescimento) durante la stagione invernale. Tale comunicazione avviene attraverso atto di asseverazione a firma di un tecnico abilitato che provvede alla misurazione del dato: detta comunicazione è obbligatoria (per il rilascio della autorizzazione) anche nel caso in cui non vi siano variazioni.
- **2.** Qualora, per motivi di erosione, l'area concessionata venga ad annullarsi o a ridursi a meno del 50% della profondità, o per la modificazione (stabile) di un corso d'acqua è consentito al Concessionario richiedere la rilocalizzazione all'Amministrazione, sentito il parere dell'Autorità competente sul demanio.

Art. 81 Occupazioni abusive

- **1.** Sono abusive le occupazioni realizzate senza previo regolare atto di concessione e/o autorizzazione rilasciato dal Comune.
- 2. Sono altresì considerate abusive:
 - ✓ le occupazioni realizzate in modo difforme rispetto alle disposizioni contenute nell'atto di concessione;
 - ✓ le occupazioni che si protraggono oltre il termine di scadenza della concessione, senza proroga di questa, ovvero oltre la data di revoca o di estinzione della medesima.
- **3.** In caso di occupazione abusiva, il Responsabile di Servizio competente, previa constatazione e contestazione delle relative infrazioni da parte di competente ufficiale di polizia Giudiziaria, dispone la





Comune di Cagnano Varano

rimozione dei materiali nonché la rimessa in pristino dello spazio o area pubblica, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi. Decorso inutilmente tale termine, la rimozione è effettuata d'ufficio con addebito agli occupanti medesimi delle relative spese.

Art. 82 Vigilanza

- 1. Il Comune provvede alla vigilanza sul demanio marittimo, intendendosi per tale l'esercizio dei poteri di polizia amministrativa, ferme restando le funzioni di polizia disciplinate dal Codice della Navigazione e dal Regolamento per la navigazione marittima.
- **2.** Le Amministrazioni individuano apposito personale cui attribuire, nelle forme di legge, la qualifica di Ufficiale e Agente di Polizia giudiziaria.
- **3.** Chiunque, fra gli organi di polizia indicati ai commi 1 e 2, accerti che sulle aree demaniali marittime o sulle zone di mare territoriale in concessione sono state eseguite opere non autorizzate o che le aree o le zone stesse sono utilizzate senza titolo o in difformità dal titolo concessorio, ne dà comunicazione alla competente autorità amministrativa, per i provvedimenti previsti dagli articoli 54 e 55 del Codice della Navigazione, nonché alla competente autorità giudiziaria.
- **4.** All'attuazione delle procedure di cui all'articolo 54 del Codice della Navigazione provvedono, in danno, i Comuni e, nei casi di conclamata inerzia, la Regione attraverso le proprie strutture.
- 5. Nell'impossibilità a provvedervi direttamente, la Regione si avvale dell'autorità militare.
- **6.** La Regione verifica l'esercizio delle funzioni da parte dei Comuni mediante il controllo a campione delle concessioni e delle autorizzazioni rilasciate.
- 7. Indipendentemente dal controllo a campione di cui al comma 6, la Regione effettua verifiche di conformità ogniqualvolta venga a conoscenza di irregolarità o di inadempienze.
- **8.** Nei casi di accertata inerzia o inadempienza del Comune, su proposta dell'Assessore competente, il Presidente della Giunta regionale, previa diffida ad adempiere, nomina, con proprio decreto, un Commissario ad acta.

Art. 83 Revoca, decadenza e sospensione della concessione

1. La concessione può essere revocata, in tutto o in parte, ovvero dichiarata decaduta, al ricorrere delle circostanze di cui agli articoli 42 e 47 del Codice della Navigazione.

In particolare:

- a. per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare;
- b. per altre ragioni di pubblico interesse, con provvedimento motivato del Responsabile dell'Ufficio Porto e Demanio.
- **2.** La concessione è comunque revocata, in qualunque momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, per condanne relative a reati di inquinamento ambientale che comportano un danno non rimediabile e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.
 - In caso di revoca per sopravvenute ragioni di interesse pubblico, sorge il diritto alla restituzione della quota parte del canone di concessione pagato e non utilizzato, nonché il diritto di precedenza, sulla concessione di nuove aree.
- 3. L'inosservanza nei confronti dei lavoratori delle previsioni di legge e dei Contratti collettivi di lavoro stipulati dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale comporta, a seguito dell'accertamento definitivo in sede giurisdizionale, la diffida da parte dei competenti uffici a regolarizzare la posizione del concessionario nel termine perentorio di novanta giorni. In caso di mancata ottemperanza, la concessione è dichiarata decaduta.
- **4.** L'esercizio della concessione è temporaneamente limitato o sospeso per speciali motivi di interesse pubblico o altre motivate esigenze. Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento di sospensione comporta la decadenza della concessione.
- 5. La revoca non dà diritto a indennizzo per il concessionario, salvo l'ipotesi in cui la revoca medesima





Comune di Cagnano Varano

determini pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati (in questo caso l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo).

- **6.** Nel caso di revoca parziale si procede a una corrispondente riduzione dell'importo del canone dovuto in via normale, ferma restando la facoltà del concessionario di rinunciare alla concessione entro trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca.
- 7. La stessa facoltà spetta al concessionario anche quando l'utilizzazione della concessione sia resa impossibile in parte, per fatto dell'amministrazione, in conseguenza di impianti, manufatti ed opere realizzati dallo Stato o da altri enti pubblici per fini di interesse pubblico, ovvero per cause naturali. Se l'utilizzazione è resa totalmente impossibile, sia per fatto dell'amministrazione che per cause naturali, la concessione si estingue.
- 8. In caso di revoca, gli impianti e le opere realizzati sono acquisiti allo Stato e il concessionario ha diritto a un indennizzo pari a tante quote parti del costo degli impianti, dei manufatti e delle opere quanti sono gli anni mancanti al termine di scadenza precedentemente fissato. In ogni caso l'indennizzo non può essere superiore al valore delle opere al momento della revoca, detratto l'ammontare degli effettuati ammortamenti.
- **9.** Prima di dichiarare la revoca il Responsabile dell'Ufficio Porto e Demanio comunica l'avvio del procedimento all'interessato e fissa un termine non inferiore a 15 giorni e non superiore a 30 giorni, entro il quale possono essere presentate le deduzioni, di cui il responsabile stesso deve tenere conto.
- **10.** Il procedimento deve concludersi con l'emanazione del provvedimento che dispone la revoca del titolo concessorio, entro 120 gg dal ricevimento dell'atto di accertamento/contestazione dei casi che determinano la revoca dalla concessione.
- **11.** Avverso i provvedimenti adottati dai Comuni gli interessati possono produrre ricorso al Settore demanio della Regione Puglia.

Art. 84 Decadenza dal titolo concessorio

- **1.** Il Comune può dichiarare la decadenza della concessione ex art. 47 del Codice della Navigazione nei seguenti casi:
 - a. per mancata esecuzione delle opere prescritte nell'atto di concessione o per mancato inizio della gestione del bene e/o beni oggetto della concessione entro i termini assegnati;
 - b. per mancato utilizzo o per cattivo uso della concessione;
 - c. per mutamento sostanziale, non autorizzato, dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione;
 - d. per omesso o non corretto pagamento del canone;
 - e. per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione;
 - f. per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di leggi o di regolamenti sia statali che regionali;
 - g. per cessione, anche mediante scrittura privata od altri sistemi similari, della gestione dell'attività balneare ad altri qualora in sede di istanza di concessione sia stata dichiarata la gestione diretta ed ottenuto i relativi punteggi;
 - h. qualora sia abusivamente occupata un'altra area del demanio marittimo o vi siano eseguite opere non autorizzate;
 - i. mancata ricostituzione della garanzia in termini reali.
- 2. A seguito di atto di accertamento/contestazione, prima di dichiarare la decadenza della concessione l'amministrazione comunale, con provvedimento ai sensi del 'art. 7 della legge n. 241/1990, comunica l'avvio del procedimento all'interessato e fissa il termine (non inferiore a 15 giorni e non superiore a 30 giorni) entro il quale possono essere presentate le deduzioni.
- **3.** La decadenza è disposta con provvedimento del Responsabile dell'Ufficio Porto e Demanio ed al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute.
- 4. Il procedimento deve concludersi con l'emanazione del provvedimento che dispone la revoca del titolo





Comune di Cagnano Varano

concessorio entro il termine di 120 gg dall'atto di accertamento/contestazione dei casi che determinano la decadenza dalla concessione.

5. Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute.

Art. 85 Contenzioso

- **1.** Le controversie riguardanti il procedimento amministrativo della concessione per le aree demanio marittimo, disciplinate dalle presenti norme, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo ai sensi dell'art .5 della Legge n. 1034/71.
- **2.** Le controversie concernenti l'applicazione del canone di concessione (se e quanto dovuto) sono riservate al Giudice ordinario.

Art. 86 Cessazione della Demanialità

1. Le Zone demaniali che dal capo del compartimento non siano ritenute utilizzabili per pubblici usi del mare sono escluse dal demanio marittimo con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con quello per le finanze.